LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 12, piano primo
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
e presso le altre Succursali all'Estero ai seguenti prezzi per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7:
4ª pag. Cent. 75 - 3ª pag. L. 1. - Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia

GAZZETTA PIEMONTESE

Firenze non Cessa

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Trim.
Italia, Tripoli, Tunisi, Rimini	32	16	8
Europa, Stati dell'Un. Postale	52	26	13
Stati fuori dell'Unione Postale	Cartol. quotid.	52	26	13
	» settim.	26	13	6

Dono: Gazzetta Letteraria.

Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 107, p. 1°.

Politica vaticana

La lettera che il Santo Padre, in occasione del Congresso della gioventù cattolica tenutosi a Grenoble, ha scritta al vescovo di quella città, monsignor Fava, ha acceso, nei fogli di Parigi, di Roma e di Berlino una polemica la quale sciupa tuttavia molta carta e molto inchiostro. Quella lettera è uno dei soliti documenti vaticani, scritti con molta prudenza e molta arte letteraria, i quali distillano un'idea in una forma che, senza essere prolissa, è però molto vaga. Tuttavia non si può negare che il concetto in essa dominante non sia abbastanza chiaro.

Il Papa, in sostanza, dice questo: « Sono riconoscente a quei fedeli cattolici, i quali ascoltano docilmente la nostra parola e la prendono a regola della loro vita »; e poi soggiunge:

« Ve ne sono altri, però, ci duole constatarlo, i quali, pur protestando il loro cattolicismo, si credono in diritto di mostrarsi refrattari alla direzione impressa dal Capo della Chiesa, sotto pretesto che si tratta di una direzione politica. Ebbene, di fronte a questo pretese erronee Noi manteniamo in tutta la loro integrità ciascuno degli atti precedentemente da Noi emanati e diciamo ancora: — No, senza dubbio, Noi non cerchiamo di fare della politica; ma quando la politica si trova strettamente collegata agli interessi religiosi, come avviene attualmente in Francia, se vi è alcuno che abbia missione di determinare la condotta che più efficacemente salvaguardare gli interessi religiosi, nei quali consiste il fine supremo delle cose, desso è il Pontefice romano. »

Il documento ufficiale — pur affermando con abbastanza chiarezza il concetto direttivo dell'attuale politica vaticana — non va più in là. Ma i glossatori — e cioè i giornali vaticani — mettono i puntini sugli i e spiegano con maggiore precisione di particolari codesto concetto.

Essi riconoscono che la politica, chiamiamola noi così, repubblicana del Papa non può andare ai versi dei monarchici e particolarmente del conte di Parigi, il quale in questo momento si trova in piena antagonismo con la Chiesa di Roma, e va, per suo conto, predicando la « libertà religiosa »; ma ci tengono a dichiarare che quella politica « repubblicana » è irremovibile, è il portato di un fatto storico, e, non lo dicono, ma lo si capisce, di un principio opportunista che si adatta ai tempi. Per esempio, il *Moniteur de Rome* ci tiene a togliere ogni illusione a coloro i quali potessero aver concepito la speranza di una resipiscenza da parte del Papa. Scrive questo giornale:

« È chiaro a ogni spirito imparziale che Leone XIII è inflessibile e che il suo pensiero è un pensiero storico, cioè a dire un programma remoto e maturo, rispondente a condizioni nuove. Invano adunque si scatenano contro di lui gli uragani; egli sarà fermo e immutabile come Gregorio VII, Innocente III e Sisto V, perchè egli adempie a una missione. » Ma finisce qui il linguaggio solenne del *Moniteur*. Questo soggiunge non si può rinunciare a un diritto, a un favore, a una situazione; ma non ci si potrebbe sottrarre a un grande dovere, al quale si attaccano i destini dell'avvenire del mondo ».

E più innanzi soggiunge:

« Leone XIII ha dichiarato una volta di più agli oppositori: — *non si passa*. — Sarebbe venuto il momento di tener quella definitivamente di questo fatto e di adattarvisi. L'arte, in politica, non consiste nel battersi contro l'inevitabile, bensì nel trarne profitto di tutte le contingenze..... La politica del Papa non è un atto isolato: essa è il risultato di tutta una situazione e il punto di partenza di una orientazione divenuta necessaria. »

Notisi bene questo carattere di inevitabilità che i più ferventi fautori vogliono dare alla nuova politica gallicana, la quale, mentre ha creato nella stessa Francia nuovi nemici alla Chiesa senza aver domati tutti gli antichi, va destando in Germania fiere e pericolose gelosie.

In Francia abbiamo avuto la protesta del capo di Parigi, il quale si vede abbandonato dal Papa, che, volere o no, era stato finora il suo alleato più o meno dichiarato. Il trionfo per gli uomini della Repubblica non è piccolo; ma i monarchici non sono ancora ridotti a così esiguo numero, specialmente nelle campagne, che il clero possa fare senza di loro. Aggiungasi che la lega opportunista fatta dal Papa con la Repubblica non può avere quella base di sicurezza e di sincerità che a tutta prima qualcuno potrebbe credere. Volere o no, la Repubblica attuale è in buona parte in mano dei massoni, e non si è mai visto due Chiese andar d'accordo fra di loro.

Ma, facendo astrazione dal movimento che può prodursi in Francia, il paese direttamente interessato alla nuova politica del Vaticano, il Papa, appunto perchè cattolico, non può far mai una politica che non sia in tutte le sue parti coordinata e che non abbia riguardi a tutti i paesi cattolici. Ora, della politica di grande affetto per la Francia, la Germania si sono allarmati gli animi soprattutto dei cattolici, i quali mandano al Reichstag un partito forte e poderoso, col quale dovette più volte fare i conti lo stesso cancelliere di ferro. Quel partito, per essere cattolico, non cessa d'essere nazionale; anzi, per certi riguardi, è il più geloso del decoro e degli interessi della Germania.

Il Centro cattolico, per mezzo della *Koelnische Volkszeitung* e degli altri suoi organi, ha già date fiere risposte ai commentari dei giornali cattolici romani sulla politica vaticana. Scrive fra l'altro il giornale citato:

« Il *Moniteur de Rome*, che nel suo ultimo articolo tira fuori la frase che la Germania diventerà gallicana, non possiede alcuna autorità ecclesiastica. Non spetta assolutamente ad esso dare un giudizio sulla fedeltà ecclesiastica dei cattolici tedeschi. Il *Moniteur de Rome* è semplicemente un giornale mantenuto (*unterhaltenes*) a Roma nell'interesse francese, che guarda anche le questioni ecclesiastiche attraverso le lenti francesi e rende ora il nuovo omaggio, con uno zelo quasi cieco, al *chauvinisme* germanofobo francese. Si potrebbe quindi lasciare, come è stato notato recentemente, che il *Moniteur* si sloghi a suo agio, se la stampa ostile alla Chiesa in Germania non si impadronisse di questo sistema di fare della politica ecclesiastica e non cercasse di farsene un'arma contro la Chiesa cattolica in Germania ed i cattolici tedeschi. »

Quanto al Governo di Germania, non ha ancora dati segni esterni di malcontento, ammenochè non si voglia ritenere come disapprovazione della politica vaticana il ritiro, ancora non bene chiarito, dello Schloezer. In ogni modo si può andar certi che una tale politica non può trovare molta soddisfazione nell'animo dei tedeschi e particolarmente dell'imperatore, il quale aumenta, non forse senza intenzione, le sue carezze al Governo e al Re nostri. In sostanza il Papa fa una politica poco conciliantesi con la sua missione di pace e di fratellanza. Egli sa che l'Europa è ben divisa in due campi; in due leghe; egli vede cattolici dall'una e dall'altra parte. Dovrebbe tenersi, quanto meno, neutrale. Codesta sua ostentata adesione alla Francia repubblicana non può che accrescere gelosie e pericoli là dove dovrebbe portare un elemento di conciliazione.

Nè è a dire che queste cose non si vedano in Vaticano. Anzi si vedono benissimo, ma si apprezzano secondo un preconcetto partigiano; come quando alla naturale domanda — e in Italia perchè non accettate le istituzioni come avete fatto in Francia? — rispondono:

« In Francia le istituzioni poggiano sopra fatti, che, se possono tornar meno accetti ad alcune legittime aspirazioni, non offendono però necessariamente ed essenzialmente le ragioni della giustizia; e però nulla vieta ai cattolici di rivolgere a migliorarle i loro nobili sforzi: in Italia invece le istituzioni hanno per base la denegazione assoluta di ogni criterio di giustizia, il conculcamento di ogni diritto, a cui niun concorso delle forze cattoliche potrebbe riuscire a togliere l'odioso ed empio significato, che ad esse ha dato la rivoluzione. »

Con che credono — gli interpreti del pensiero del Papa — di avere scagionato il Vaticano del peccato di farsi seminatore di discordie e di odii dentro e fuori d'Italia per la vecchia brama del poter temporale.

E non s'accorgono che quanto più il Papa fa una politica opportunista intesa a galvanizzare la gran salma del poter temporale e tanto più decade di autorità e di prestigio nella coscienza dei popoli cattolici e acattolici. E non s'accorgono che i nuovi amici, i quali non possono essere sinceri perchè non fanno la stessa strada, non valgono i vecchi, i quali almeno erano gli alleati naturali e consenzienti nelle materie filosofiche e politiche. Ma — si dice — il Vaticano, che ha detta la sua parola sulla questione sociale, guarda all'avvenire..... Certo — dato che il Vaticano sia suscettibile di una ragionevole evoluzione col tempo — il programma sarebbe degno di una Chiesa che sente di avere ancora molta vitalità nel suo secolare organismo.

Ma allora, se il Vaticano è sinceramente devoto alla causa dei popoli e pensa al loro avvenire, se sente possibile una sua evoluzione secondo le contingenze dei nuovi tempi, se trova facile e comodo abbandonare, in grazia di questi nuovi tempi, i diritti regi altrui (il conte di Parigi ne sa qualche cosa), perchè non fa getto generoso de' proprii, o almeno di quelli che crede proprii?..... In Francia è comodo dire ai cattolici monarchici: Fate il sacrificio della Corona, accettate la Repubblica; ciò sarà meglio per la Chiesa. È in Italia che bisogna aver il coraggio di dire altrettanto, e cioè di confortare i cattolici ad accettare, per le necessità dei tempi, quelle istituzioni che il popolo italiano liberamente e dopo una provvida rivoluzione — come il francese — si è date. Anche l'unità, anche l'integrità d'Italia sono fatti storici non meno grandi e imponenti della repubblica francese. E poichè il Vaticano si dà, a quel che pare, alla scuola storica, perchè non li accetta pur essi nella loro inevitabilità?

Comprendiamo però che altro è fare un sacrificio sul proprio e altro è farlo sull'altrui. E il Vaticano, per questa volta, s'è contentato di sacrificare il conte di Parigi. Per conto nostro non abbiamo nulla da eccepire. La politica ecclesiastica italiana è limitata a una sfera d'azione che diremo negativa: vivere laicamente e non far nulla in odio al sentimento religioso, che può essere un elemento necessario alla politica del più liberale dei paesi. Ma della politica ecclesiastica che abbiamo a seguire noi discorreremo un'altra volta. Intanto ci piace di aver rilevata la contraddizione nella quale è caduto il Papa con il presente suo indirizzo, — promosso dal Lavigerie, — con il quale mette un nuovo cuneo fra la Germania e la Francia e tien desta la diffidenza di quest'ultima verso l'Italia.

Il Papa non fa opera di pace.

Per Telegrafo da Roma

(Edizione sera).

L'incidente di Santos.

Le nostre navi.

6, *ore 3,55 pom.*

Le ultime informazioni da Rio Janeiro recano che gli animi di tutta la colonia italiana e dei brasiliani sono calmati. Le Autorità procedono a un'inchiesta giudiziaria circa i fatti. Il Governo italiano ricevette la conferma dei soli intendimenti del Governo brasiliano di assicurare il corso della giustizia. Frattanto ha fatto ottima impressione nei Circoli politici e diplomatici l'atteggiamento risoluto del nostro Governo.

Credo non senza interesse qualche ragguaglio circa la forza delle navi che quanto prima si troveranno nelle acque brasiliane.

L'Andrea Provana, armata a Napoli nel luglio 1890, è comandata dal capitano di fregata Trojano; lo stato maggiore è composto del tenente di vascello Mocenigo, dei sottotenenti Pucci, Gastani, medico Nola, commissario Vico e macchinista Facci. La nave cannoniera *Sebastiano Veniero*, comandante capitano di fregata Buono, tenente di vascello Manzi, sottotenenti Spagna e Sorrentino, medico Dolre, commissario Guardigli, macchinista Deangelis.

Ciascuna nave ha 60 uomini di equipaggio. Entrambe le navi sono armate di quattro cannoni krupp da 120 e di tre da 37 a caricamento rapido, e inoltre di una proporzionata quantità d'armi portatili nonchè da sbarco.

Come vedete, le forze sono considerevoli. Ma tutto fa credere che non sarà il caso di usarle, limitandosi le nostre navi a fare atto di presenza.

Il Bollettino Giudiziario.

6, *ore 5,25 pom.*

Canonico, consigliere di Cassazione a Roma, è nominato presidente di sezione a Roma — De Cesare, id., è nominato procuratore generale a Catanzaro — Miraglia, id., è nominato presidente di sezione alla Corte d'Appello di Napoli — Rende, consigliere di Cassazione a Napoli, è richiamato presidente di sezione a Catanzaro.

Trevisani, consigliere d'Appello a Roma, è nominato consigliere di Cassazione a Roma — Bovenzi viceversa — Mangano, consigliere d'Appello a Palermo, è nominato consigliere di Cassazione a Palermo — Innocenti, consigliere d'Appello a Roma, è nominato consigliere di Cassazione a Roma.

Montanari, consigliere di Appello ad Aquila, è trasferito a Roma — Orra, id. a Venezia, è trasferito a Roma — Di Bartolo, presidente di Tribunale a Caltagirone, è nominato consigliere d'Appello a Catania — Sandrelli, id. a Pisa, è nominato id. a Napoli — Cavalli, id. a Voghera, è nominato id. a Venezia — Scalsi, id. a Reggio, è nominato id. a Palermo — Partilli, id. a Venezia, è nominato id. ad Aquila.

Borza, procuratore del Re a Sciacca, è nominato id. a Palermo — Marza, aggiunto procuratore generale d'Appello a Parma, è trasferito a Bologna — Cristiani, procuratore del Re a Pisa, è nominato aggiunto procuratore generale a Catanzaro — Zanichelli, presidente di Tribunale a Cremona, è trasferito a Venezia.

Romano, presidente di Tribunale a Lanusei, è trasferito a Cremona — Sergiacomi, presidente a Salò, è richiamato a Roma — Landolfi, vice-presidente a Napoli, è nominato presidente a Chieti — Grandis, vice-presidente a Firenze, id. a Sondrio — Boschetti, vice-presidente ad Aquila, id. a Salò — Fedozzi, vice-presidente a Napoli, id. a Verona.

Perfumo, vice-presidente a Genova, id. a Reggio Calabria — Boveri, vice-presidente a Genova, id. a Caltagirone — Toccafondi, vice-presidente a Firenze, id. a Pisa — Cudillo, vice-presidente a Roma, id. a Voghera — Tommasi, vice-presidente a Roma, id. a Catania — Nicoletti, vice-presidente a Cagliari, id. a Lanusei — Uberti, giudice ad Aosta, è nominato vice-presidente a Torino.

Rinaldi, giudice di Tribunale a Siena, è nominato vice-presidente del Tribunale di Catanzaro — Stendardo, id. di Benevento, id. id. di Firenze — Sardi, id. id. di Ferrara, è nominato id. id. di Lecce — Azzi, id. id. di Breno (Brescia), è incaricato dell'istruzione dei processi al Tribunale di Genova — Stazzone, id. id. di Palermo, è nominato vice-presidente del Tribunale di Caltanissetta — Simonetti, id. id. di Roma, è nominato id. id. a Roma — Chiesi, id. id. di Firenze, id. id. di Cagliari — Rispoli, giudice di Tribunale ad Avellino, è nominato id. id. di Aquila — Vescovi, id. id. di Firenze, id. id. di Messina — Fernandez, id. id. di Siracusa, id. id. di Firenze — Marzilia, id. id. di Lucera, id. id. di Genova — Jannibelli, id. id. di Lucera, id. id. di Napoli — Coviello, id. id. di Potenza, è incaricato dell'istruzione dei processi al Tribunale di Salerno — Ferrari, id. id. di Aquila, id. id. di Roma — Maddalo, giudice id. di Taranto, è nominato vice-presidente di Tribunale a Napoli.

Pertusio, procuratore del R. Tribunale di Spoleto, è trasmutato a Pisa — Fraccacreta, giudice di Tribunale a Teramo, è trasferito a quello di Chieti, incaricandolo dell'istruzione dei processi ivi — Rossetti, giudice di Tribunale a Sciacca, è trasferito a quello di Aquila — Lo-Re, giudice di Tribunale a Frosinone ed incaricato dell'istruzione dei processi penali ivi, è trasferito a Roma — De Rossi, giudice di Tribunale a Chieti, è trasferito a quello di Frosinone — Prana, giudice di Tribunale a Salerno, è collocato a riposo, conferendogli il titolo onorifico di vice-presidente di Tribunale e nominandolo cavaliere della Corona d'Italia.

Fratini, giudice di Tribunale a Pesaro, è incaricato dell'istruzione dei processi ivi — Paladini, giudice id. di Padova, è applicato all'istruzione dei processi ivi — Zanni, giudice di Tribunale a Portoferraio, è collocato in aspettativa.

Bianco, pretore a Rho in aspettativa, è ricollocato nella detta aspettativa — A Sant'Agostino, vice-pretore a Carpignano Sesia, è conferito il titolo di pretore — Sandrelli, consigliere alla Corte d'Appello di Napoli, è applicato temporaneamente al Ministero di grazia e giustizia per esercitarvi l'ufficio di segretario della Commissione consultiva per le nomine, promozioni e trasferimenti dei magistrati.

Micton, vice-cancelliere al Tribunale d'Aosta, è nominato cancelliere della Pretura di Morgex, ed il vice-cancelliere Perron viceversa — Gillia, vice-cancelliere alla Pretura di Cologna Veneta, è trasferto a quella di Biella — Calvi, vice-cancelliere alla Pretura di Triano, è nominato per sua domanda vice-cancelliere aggiunto al Tribunale d'Alba.

Renando, avente i requisiti voluti dalla legge, è nominato vice-cancelliere di Pretura e destinato a Massa Superiore — Cilardini, id., id. di Tirano — Sala, id., id. di Cologna Veneta — Allera, id., id. di Aosta — Bostagno e Burlo, vice-cancellieri ai Tribunali di Saluzzo e Chivasso, sono promossi dalla seconda alla prima categoria — Nuvolone, vice-cancelliere del Tribunale di San Remo, id. id.

I signori Vigliani, Ridolfi e Gianoglio, candidati notari, sono nominati notari colla residenza a Priora, Pagni e Arnuengo — Lodi, notaro a Monte Beccaria, è trasferto a Voghera — Il sacerdote Allasia è ammesso a fruire del beneficio parrocchiale della Natività di Maria Vergine alla Venaria Reale.

Venne autorizzata la Confraternita di San Carnano, Biella, ad accettare il legato del fu signor Giovanni Bonomi — Vennero pure autorizzati i fabbricieri rettori della cappella di San Pietro in Vincoli in Moriondo ad accettare la donazione dei fratelli Debbie; il parroco della chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo in Vercelli ad accettare il legato del fu signor Spurviero; il parroco della chiesa dell'Assunta in Rossana ad accettare il legato del fu signor Chiapello; il parroco di San Luca in Villafranca ad accettare il legato del fu signor Bertinetti.

(Edizione mattina).

La missione del dottor Traversi.

Le buone disposizioni di Menelik.

6, *ore 10,25 pom.*

Latore di lettere di Menelik a ras Makonnecn, è giunto a Roma il dottor Traversi, che fu ieri ricevuto dall'on. Brin. Il tenore delle lettere imperiali mostra che Menelik è ben disposto verso l'Italia; desidera che gli si proponga qualche accomodamento sulla questione dell'art. 17 del trattato di Uccialli (1); desidera schiarimenti sulla missione del generale Gandolfi nel Tigrè, sulla quale gli furono riferite molte voci; desidera che non si diano armi e munizioni ai capi tigrini; afferma solennemente la sua sovranità e supremazia sopra di loro; aggiunge che dall'epoca di Vittorio Emanuele ad oggi egli ha sempre fatto il suo possibile per conservare e promuovere la sua amicizia coll'Italia. Per dimostrare la cordialità di questi suoi sentimenti ha affidato le sue lettere al dott. Traversi. Desidera e spera che ogni cosa si accomodi con l'Italia.

Menelik accenna pure alle cartuccie che, da lui comperate e pagate, sono poi state trattenute ad Assab. L'imperatore ha diretto pure una lettera al presidente della Società Geografica. In questa lettera dice che ha affidata una missione politica e lettere importanti al dottor Traversi e che non facciano quindi supposizioni sul viaggio del dottor Traversi in Italia.

Il *Popolo Romano*, commentando queste informazioni, constata che le relazioni dell'Italia con Menelik sono migliori di quanto dicevasi.

Il Re e i ministri.

Discorsini in un seminario.

Ancora la vertenza colombiana.

Notizie varie.

6, *ore 10,50 pom.*

È probabile che il Re non parta che sabato o domenica. Giolitti partirà dopo il Re.

— Oggi lo stato di Elena era alquanto peggiorato.

— Deselli è partito nel pomeriggio per Torino.

— È tornato a Roma Farini.

— Il Ministero dell'istruzione, avendo appreso che nel seminario di Osimo erano avvenuti gravi disordini, ne ordinò tosto la chiusura.

— Oberty, direttore generale dei ponti e strade al Ministero dei lavori pubblici, chiese il collocamento a riposo.

— Oggi Brin ebbe una lunga conferenza con Cerruti per la sistemazione dell'antica vertenza colla Colombia, che finora non è stata liquidata. Pare omai che la sistemazione sia prossima.

— Durante il secondo semestre 1892 furono concessi 64 dispense per matrimoni fra zii e nipoti. 385 dispense furono negate; furono negate 52 dispense delle prime, 72 delle seconde. Le principali dispense furono chieste da Napoli, ove le dispense furono 62. La provincia di Torino è rappresentata complessivamente da 32 dispense.

— Un decreto reale stabilisce che il terzo delle tasse per gli esami d'ammissione e licenza pagati dai candidati al ginnasio e al liceo sia devoluto alla Commissione esaminatrice a titolo di propine distribuendosi in parte uguali fra il presidente e i membri.

— Il professore Canalis venne nominato reggente medico provinciale a Genova.

(1) Questo è il famoso articolo che, imponendo al l'imperatore di Etiopia l'obbligo di valersi del tramite del Governo italiano per le sue comunicazioni colle altre Potenze, stabiliva una specie di protettorato italiano.

Il Bollettino dell'Istruzione Pubblica.

6, *ore 9,30 pom.*

Università di Torino. — Sono confermati presso questa Università per l'anno scolastico 1892-93 nell'ufficio, i professori straordinari: Germano, di diritto commerciale; Ferrogli, di statistica; Fissore, di patologia speciale medica; Portanini, di clinica propedeutica; Glacosa, di materia medica e farmacologia sperimentale; Ceppi, di disegno d'ornato e d'architettura elementare; Rossi, di ogitologia Cora, di geografia; Renier, di storia comparata e letteratura neolatine; Pizzi, di lingua e letteratura persiana; Mattirolo, di botanica sistematica; Perroncito, di parassitologia; Giovannini, di derme-sifilopatica; Segre, di geometria superiore; Parona, di geologia; Camerano, di anatomia comparata; Peano, di calcolo infinitesimale. Il prof. D'Ovidio è confermato nell'ufficio di professore incaricato di analisi superiore.

I seguenti professori sono confermati nell'ufficio di professori incaricati dell'insegnamento per l'anno scolastico 1892-93: Garelli, di scienza, finanze e diritto finanziario; Carle, di storia e di diritto finanziario; Castellari, di diritto canonico; Fusinato di legislazione comparata; Naccari, del corso speciale di fisica; Lombroso, di psichiatria e clinica psichiatrica; Foa, di batteriologia; Glacosa, di chimica fisiologica; Gradenigo, di otiatria; Porro, di astronomia; Sacco, di paleontologia; D'Ercole, di filosofia morale; Müller, di lingua e letteratura tedesca; Stevens, di lingua inglese; Pic, di lingua e letteratura francese.

Scuola d'applicazione per gli allievi ingegneri a Torino. — Vennero confermati per l'anno scolastico 1892-93 in detta Scuola i seguenti professori straordinari: Cappa, di meccanica applicata alle macchine e all'idraulica; Jadanza, di geometria pratica; Lanino, di costruzioni stradali e idrauliche; Rongo, di materie giuridiche; Rogis, di geometria descrittiva. Il prof. Cossa è confermato per un quinquennio nell'ufficio di direttore della Scuola d'applicazione per gli allievi ingegneri a Torino.

Insegnamento secondario. — Payno, preside del liceo ginnasiale e rettore del Convitto nazionale di Arpino, è collocato a riposo — Pedroli, già insegnante di ginnasio, è riammesso al servizio presso il ginnasio di Vigevano — Il prof. Ricotti è incaricato dell'insegnamento della matematica nel ginnasio Massimo D'Azeglio a Torino. — Ai seguenti insegnanti di matematiche nel R. ginnasi è conferito il grado di professore reggente di matematica e storia naturale. Essi vengono trasferiti per ragioni di servizio alle sedi per ciascuno indicate: Boscilla, da Fossano ad Acqui; Ferro, da Torino a Fossano; Pietrobon, da Savigliano a Lugo; Fracca, da Mondovì a Savigliano.

Ai seguenti insegnanti di matematica nei ginnasi è conferito il grado di professore reggente di matematica e storia naturale: Mosca presso il ginnasio di Albenga; Jacod id. d'Aosta; Civardi id. di Bobbio; Ravazza id. di Bra; Trucchi id. di Ceva; Fortunati id. di Chivasso; Brondolo id. di Pinerolo; De-Amenti id. di Susa; Savia id. di Torino; Bernardi id. di Torino; Lavini id. di Torino; Andreasi id. di Ventimiglia. — I seguenti professori reggenti di matematica nei ginnasi sono incaricati d'insegnare la stessa materia dal 1893 al 1898 ai ginnasi per ciascuno indicati: Roberto ad Alba; Pelliccinari a Cuneo; Fagnana a Torino; il prof. Cornasco trasferendolo da Chieri a Carmagnola; Tondi è trasferto da Saluzzo a Mondovì; Grapallo da Biella a Vigevano; Massotti a Pallanza.

Ai seguenti macchinisti per l'insegnamento della fisica nei licei è assegnato lo stipendio annuo di lire 800: Gastaldi a Carmagnola; Friggerio a Casale; Bonro a Ivrea; Rovero a Mondovì; Bologna a Novara; Battaglia a Voghera.

Ai seguenti bidelli di licei viene assegnato lo stipendio di lire 750 annue: Minola a Carmagnola; Pilotti a Casale; Costa a Ferrara; Rivelli ad Ivrea; Pagani a Mondovì; Ghirlanda a Torino.

Ai seguenti bidelli di licei è assegnato lo stipendio annuo di lire 700: Baldizzone ad Acqui; Albera ad Adria; Piva ad Albenga; Silvo a Bobbio; Milano a Bra; Odello a Ceva; Muzio a Chieri; Ponte a Chivasso; Fissore a Fossano; Turco a Mondovì; Lanfranco a Novara; De-Becchi ad Oneglia; Cona a Susa.

Provveditore agli studi. — Del Beccaro, regio provveditore degli studi a Verona, è trasferto a Sondrio.

Accademia dei Lincei. — Venne approvata la rielezione del senatore Brioschi a presidente dell'Accademia dei Lincei a Roma e di Messedaglia a vicepresidente id. id. id.

Convitto Nazionale. — È confermata la sospensione dallo stipendio e dall'ufficio per sessanta giorni a Bottino, istitutore nel Convitto Nazionale di Torino.

Insegnamento della ginnastica. — A Niccolini, maestro di ginnastica nella Scuola normale superiore di Casale Monferrato, è portato a L. 800 lo stipendio annuo; così pure a Camera, maestro id. id. ad Oneglia.

Autorizzazione di un prestito. — Venne autorizzato il Comune di Cairo Montenotte a contrarre un prestito di L. 52,000 colla Cassa depositi e prestiti per l'erezione d'un edifizio scolastico.

Concessione di sussidio. — Venne concesso il sussidio di L. 1404 al Comune di Forno di Rivara.

I giacobiniani e le elezioni in Inghilterra.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 6. — I giornali conservatori constatano che il successo dei giacobiniani si è arrestato ieri.

Il *Daily News* dice che il successo ottenuto dai liberali nel secondo giorno delle elezioni non è così brillante come nel primo.

Il *Times* constata che la corrente dell'opinione pubblica, sulla quale contava, si è arrestata.

Lo *Standard* dice: « A Londra si può assistere alla lotta elettorale con calma e in provincia con buon coraggio ».

Il *Daily Telegraph* dice che i risultati delle elezioni di ieri dimostrano che il Paese rifiutasi di seguire Gladstone sul terreno dell'*Home Rule*.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 6. — Finora sono eletti: conservatori 91; unionisti 9; giacobiniani 65. I giacobiniani guadagnano sette seggi.

Lord Salisbury e il principe di Bulgaria.

SOFIA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 6. — L'*Agenzia Balcanica* smentisce la voce che Salisbury avrebbe dichiarato al principe Ferdinando di accettare in Londra un agente diplomatico bulgaro.

Le rivalità fra Bismarck e Caprivi.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 6. — Il *Reichsanzeiger* smentisce l'asserzione dello *Hamburger Nachrichten* secondo cui Caprivi sarebbe stato da lungo tempo in relazione col partito avverso a Bismarck. Il *Reichsanzeiger* dice che Caprivi non aveva mai aspirato ad entrare nella politica attiva fino al momento in cui l'imperatore lo nominò cancelliere. Egli non solo ha mai avuto a cercare di avere relazioni col partito avverso a Bismarck, ma nemmeno con qualsiasi altro partito politico.

Per l'Esposizione universale di Berlino.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 6. — Una deputazione mista composta dal magistrato e dal Consiglio municipale decise di accordare dieci milioni di marchi all'Esposizione universale di Berlino a condizione che l'apertura dell'Esposizione facciasi non più tardi del 1896.

La neutralità svizzera.

Ecco un breve sunto dell'articolo del colonnello Gotran, che vedrà la luce nella *Nuova Antologia*:

Dopo aver posto in rilievo le contraddizioni in cui è caduto l'autore del troppo famoso opuscolo, dimostra che all'Italia converrebbe operare per la Svizzera solo nel caso in cui questa fosse nostra alleata, quindi non è il caso di parlare di violazione di neutralità. Dimostra del pari che nè la Germania, nè la Francia hanno vantaggi militari a violare detta neutralità, salvo sempre il caso in cui la Svizzera sia alleata, nel qual caso è questione di convenienza e non di violazione di neutralità.

Per conseguenza, la Confederazione, se si mette in grado di far rispettare la sua neutralità, fa opera favorevole alla pace.

L'Italia è la potenza che ne approfitta di più, ed è strano che si sia cercato di guidellarla per la potenza che più ne meditò la violazione.

Termina l'articolo dicendo che la neutralità svizzera completa la missione pacifica dell'Italia unificata e che entrambe interpongono tra Francia ed Austria sono in grado di dettar la pace a queste due potenze, che prima erano solite scegliere l'Italia e la Svizzera per teatro delle loro lotte.

Nè nelle sfere politiche più elevate italiane non è stata mai messa in discussione la neutralità svizzera, e così nelle sfere militari competenti più elevate mai si è pensato ad operare per la Svizzera. L'Italia non si lascierà indurre da elucubrazioni di strategia scolastica ad invadere il territorio d'un popolo che da secoli non è stato in guerra col popolo italiano. Che rimane dunque della questione improvvisamente sollevata? *Verba et voces, praetereaque nihil.*

I sovrani di Svezia e Norvegia.

CRISTIANIA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 6. — I sovrani ed i principi ereditari si affacciarono al balcone del castello a ringraziare l'immensa folla che li acclamava.

Il privilegio d'emissione alla Banca di Francia.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 6. — *Camera.* — Riprendesi la discussione del progetto pel rinnovamento del privilegio dell'emissione alla Banca di Francia.

Rouvier difende il progetto. Dichiarasi contrario al credito gratuito e alla creazione della Banca di Stato. Dichiara che il progetto contiene condizioni vantaggiose per il commercio e che lo Stato realizza una divisione degli utili fra lo Stato e la Banca. *(Alcune interruzioni a Sinistra)* Rouvier continua entrando in minuti particolari.

Rouvier, continuando il suo discorso, dichiara che accetterebbe che il privilegio d'emissione della Banca di Francia possa denunciarsi dieci anni prima dell'scadenza. Conchiude insistendo sulla necessità pel Paese di avere a fianco dell'esercito anche il credito bastato solidamente. *(Applausi a Sinistra e al Centro)*

Dopo una lunga critica di *Pelletan* e una brillante replica del relatore, si decide di passare alla discussione degli articoli.

La questione delle tasse di Borsa in Spagna.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 6. — Il ministro delle finanze fece pubblicare una regia ordinanza, secondo cui fino alla pubblicazione di disposizioni complementari le nuove tasse sulle operazioni di Borsa non saranno esigibili.

I francesi nel Dahomey.

PORTONOVO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 6. — Il colonnello francese Dodds bombardò ieri con due cannoniere il villaggio di Dekanmè e attaccò il villaggio di Gamè. È impossibile ai francesi l'operare per terra prima dell'arrivo di rinforzi.

La guerra civile nel Venezuela.

NEW-YORK (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 6. — Il *York Herald* ha da Caracas: « Il 1° corrente fuvvi un combattimento generale presso Carneca. Le perdite d'ambe le parti furono sensibili, il risultato fu indeciso. I soldati del generale Crespo si sono trincerati intorno a Caracas. »

Il colera che viene dall'Oriente.

BUDAPEST (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 6. — È completamente inconsistente che siavi stato un caso di colera lungo il litorale di Fiume. Furvene soltanto uno su di una nave carica di petrolio proveniente da Batum. È stabilita una quarantena con osservazione di sette giorni per le provenienze da Batum.

LE FESTE COLOMBIANE

Le opere di Nicolò Barabino all'Esposizione.

Genova, 6 luglio.

(Pezzo) — Una delle maggiori attrattive nel padiglione delle belle arti alla nostra Esposizione sarà certamente la raccolta dei lavori lasciati dal compianto illustre pittore Nicolò Barabino. In essa primeggia il *Trionfo della scienza*, quadro di grandi dimensioni, da cui s'estolle un'alta e soave onda di poesia. Vi figurano i sommi nelle scienze e nelle lettere dei secoli scorsi: Dante, Machiavelli, Flavio Gioia, Colombo, Galileo, Volta, Watt, i quali, illuminati dalla Dea, sono immersi in profonde meditazioni immanzi a volumi ed apparecchi scientifici, mentre che l'Ignoranza giace in terra, vinta dal Progresso.

Sonvi poi le 15 figure che il Barabino eseguì nel 1885 nella sala sullo stile del XV secolo nel palazzo Pignone, simboleggianti le Arti e le Scienze.

Dei bozzetti religiosi si notano il quadro della Madonna: *Quasi oliva speciosa in campis*, splendida creazione d'un genio onnipossente, acquistata dalla Regina e collocata nella villa reale di Monza, nonchè le tre lunette eseguite in Firenze nella facciata di Santa Maria del Fiore e che rappresentano *Gesù in trono e Santi protettori* di Firenze, la *Fede* e la *Carità*.

Sonvi pure i quattro profeti eseguiti nella chiesa di Sestri e l'*Annunciazione di Maria Vergine*, situata nell'ospedale di Savona.

Ho lasciato per ultimo le due più eccelse manifestazioni dell'ingegno del grande artista: i *Vespri Siciliani* e il *Carlo Emanuele I.*

Il primo quadro è d'effetto magico. La luce calma della sera è resa maestrevolmente. La composizione, ricca di vita e di slancio, è originalissima.

A destra il gruppo dei combattenti, di mar...olo grandissimo; a sinistra, sulla porta della chiesa, una folla di donne e di bambini che si agita attonita. In avanti, rovesciati a terra, tre cadaveri: due soldati francesi e un popolano.

La scena si svolge sopra un'altura; il fondo è di una bellezza sorprendente; alcuni cipressi mettono la loro nota triste sul cielo che è nuvoloso; lontano, tra una nebbia lieve, s'intende Palermo.

Anche qui varietà assoluta di tipi, naturalezza di atteggiamenti, audacia di prospettiva, effetto sorprendente.

La morte di Carlo Emanuele I, che S. M. il Re gli aveva ordinato e che il Barabino stava ultimando mentre la morte lo colse, è d'una imponenza straordinaria.

L'originale che il Re

vestito in gran pompa, col Collare dell'Annunziata, attende che gli sieno impartiti i Sacramenti.

Il dolore è impresso su tutte le figure a lui d'intorno: armigeri, donne, chierici, preti, figure parlanti, espressive, nelle quali si legge il sentimento che col disegno perfetto, colorito vivissimo, chiaroscuro giusto, fa dimenticare d'essere davanti a un quadro.

Non v'ha dubbio che i visitatori della Mostra ritrarranno indimenticabile ricordanza di questa preziosa raccolta che attesta il grande valore artistico dell'insigne pittore.

Un concorso internazionale di filtri.

AVELLINO (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 6, ore 8,35 *ant.* — Per disposizione del Ministero d'agricoltura, presso la Scuola di viticoltura ed enologia di Avellino avrà luogo dal 25 settembre al 25 ottobre prossimo un concorso internazionale di filtri per mosti e vini. Vista l'importanza che la pratica della filtrazione va acquistando, specialmente pel commercio dei mosti filtrati, si richiama l'attenzione dei costruttori di filtri si italiani che esteri su questo importante commercio.

Le tariffe per l'uso del bacino di carenaggio nel porto di Genova.

Grazie al vivo interesse che l'on. Genala prende in tutte le questioni relative al porto di Genova, si è potuto risolvere nel senso domandato dagli armatori liguri la vertenza delle tariffe per l'uso del bacino di carenaggio testè inaugurato alle Grazie, e per le quali la N. G. I. si era fatta interprete con un reclamo al ministro dei lavori pubblici.

Le tariffe d'uso del bacino saranno pari alla tariffe minime in uso nel porto di Marsiglia, e cioè:

Per ogni tonnellata di registro e per le prime 24 ore: pei velieri L. 0 80; pei piroscafi L. 0 90.

Per tonnellata e per ogni giorno successivo: pei velieri L. 0 40; pei piroscafi L. 0 48.

Vi è poi un piccolo diritto di puntellaggio della nave, ma il operà che coi buoni uffici del Ministero anche questo piccolo diritto verrà abolito, come del resto è nell'interesse della Società esercente i bacini, la quale in tal modo potrà effettivamente fare concorrenza a Marsiglia.

E così grazie alle buone disposizioni dell'on. Genala, il porto di Genova potrà raggiungere quel traffico che è nel desiderio di tutti.

NOTIZIE ITALIANE

CUNEO. — Legato Brondolli. — La *Gazzetta Ufficiale* contiene il seguente decreto:

« Viste le deliberazioni colle quali dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Brondello (Cuneo) si è promosso il concentramento del pio legato detato col decreto-ulteriore istituito dal conte Giuseppe Brondelli di Brondello;

« Vista la decisione della Giunta provinciale amministrativa;

« Udito il parere del Consiglio di Stato;

« Vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

« Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

« Abbiamo decretato e decretiamo:

« Il pio legato Brondelli di Brondello è concentrato nella Congregazione di carità di Brondello. »

FERRARA. — (Nostre lett., 5 luglio) — (D.) — **Esposizione permanente.** — Alla Mostra permanente della nostra Società di Belle Arti vennero acquistati due quadri di due vostri artisti: *La zecchista*, di Giuseppe Bottero, e *Nevicata*, di Prospero Ricca. Annunciamo che è libero agli artisti di mandare lavori alla detta Esposizione.

SAVONA. — (Nostre lettere, 5 luglio) — (E.) — **Uno spiacevole incidente.** — Nel pomeriggio di ieri il consigliere comunale Giambattista Minuto, capitano marittimo, accompagnato da tre individui, recavasi all'abitazione del direttore del giornale locale *Il Cittadino*, e penetravavi a viva forza, passava a deplorevoli vie di fatto, in seguito alle quali rimanevano feriti i signori Zanelli e Nicklas e la signora Nicklas, madre di quest'ultimo.

Contro il Minuto, il quale avrebbe agito in modo così inconsiderato in seguito a taluni articoli pubblicati dal *Cittadino*, e principalmente a quello riportato dal *Cittadino* stesso nel Tonno di Roma, il quale con fine umoristico presentava il Minuto quale candidato nella prossima lotta elettorale politica nel nostro Collegio, venne sporta querela alla R. Procura.

La cittadinanza deplora vivamente il fatto.

ACQUI. — Forestieri alla Terme. — Agostinetti Agostino, Prasco — Bosti conte Benedetto, Roma — Dambrosi Giovanni, Torino — Fenocchi Salvatore, Castel San Giovanni — Barzano Maria, Meneglia — Arnoldo Levi, Reggio Emilia — Elisa Levi e cameriera, Reggio Emilia — Ing. cav. Ignazio Benelli, Bologna — Marchese Davide Solaroli, Torino — Riva Emilia, Torino — Nobile Paolina Loquis, Milano — Gazzo Girolamo, Savona — Gambino Francesco, Palermo — Avv. Berizzi Camillo, Bergamo — Inca Bartolomei — Bautone Ernestina, Genova — Luigia Weidman, Genova — Rebosio Benimmino, Milano — Bianco Marietta, Ivrea — Gallini Francesco, Macerata — Emanuel avv. Carlo, Milano — Franzini Pietro — Marietta Gambini Cabrini — Rosa Gambini — Ragazzoni Benedetto, Orta — Arietti Carlo, Torino — Cav. Ippolito Cavriani e famiglia, Milano — Vaccari Angelo — Formano Andrea, Nizza Mare — Oddone Carolina, Torino — Marchese Lorenzo Rangone, Torino — Chiodini Gaetano, Milano — Saboredo Lorenzo e signora, Buenos-Ayres — Voegien e cameriera, Milano — Lombardi Felice e famiglia, Genova — Di Lieto e signora, Roma.

PINEROLO. — (Nostre lettere, 5 luglio) — (X.) — **Disgrazia.** — Ieri sera il signor Colle, sott'ufficiale d'artiglieria, nel prossi della Piazza d'Armi non riuscendo a trattenere il proprio cavallo, cadeva in sul malo modo da procurarsi una frattura alla gamba. Venne immediatamente trasportato all'Infermeria presidiaria.

— **Incendio.** — A Vigone, capoluogo di mandamento, sviluppavasi ieri e fortunatamente un gravissimo incendio. Il danno si fa ascendere a parecchie migliaia di lire e disgraziatamente i soli proprietari dei fabbricati sono assicurati. Gl'inquilini in massima parte ebbero distrutto ogni cosa e non sono assicurati.

— **Esami di licenza.** — Presso il nostro Liceo Porporato e l'Istituto tecnico Buniva sono ieri incominciati gli esami di licenza. A commissario per il Liceo venne mandato il prof. Cortese e per l'Istituto il prof. D'Ercole, entrambi della vostra Università.

Gli esami di promozione e di ammissione sono cominciati alla R. Scuola Normale ed oggi cominceranno quelli di patente per i due sessi. Gli esami alla Scuola complementare femminile ebbero già termine.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (22)

AMOR DI PADRE

Romanzo

di GIULIO CLARETIE

Chi gli avesse detto allora che, fra poco, tutta la sua gioia, tutta la sua fiducia, tutta la sua speranza sarebbero infrante?

— E adesso, va, divertiti, dimentica, signora Gobergeau! — mormorò il disgraziato.

Chiamò un guardiano e gli disse:

— Proverò che non sono un assassino, ma intanto vorrei che il mio bambino non morisse di fame.

— Il vostro bambino?

— Supponendo anche che io fossi colpevole, egli è innocente. Ebbene, v'è mezzo di metterlo in qualche luogo dove gli diano da mangiare?

— È alto?

— No, alto così.... piccolo, piccolo.... e facile da nutrire.... quando s'ha lavoro!

— Ha la madre?

Rambert esitò un momento, poi, bruscamente, rispose:

— No.

— Ebbene, lo metteranno nella casa dei giovani detenuti.

— Lui! — fece Rambert. — Oh! mai! Come fate presto, voi.... Mio figlio, il mio innocente bambino in mezzo a piccoli malfattori.... Il mio Giacomo in mezzo a vagabondi. Oh! lo proibisco!

— Fareste meglio a proibirvi quel tono di comando qua dentro — gli disse il guardiano voltandogli le spalle.

Ciò che più di tutto irritava Natale era la sua impotenza di rispondere a coloro che lo interrogavano, che lo insultavano. Si sentiva indebolito, colpito, schiacciato da quell'accusa che gli toglieva il suo titolo naturale, che lo gettava fuori del diritto comune e, dal brav'uomo che era il giorno innanzi, faceva di lui un detenuto. Detenuto! Accusato! Condannato! La progressione è rapida. Tutto il suo essere protestava, gridava la sua innocenza. Quei guardiani potevano giudicarlo, potevano comprenderlo? No, egli doveva aspettare l'interrogatorio. Ah! ma come difenderebbe allora la sua causa davanti al giudice d'istruzione! Questa volta era certo di essere abbastanza eloquente per mostrare, per far toccare la verità al giudice. Intanto non aveva più che un terrore: che la giustizia, col pretesto di nutrirlo, imprigionasse anche il piccolo Giacomo rimasto tutto solo.

Natale Rambert fu interrogato quel giorno medesimo dal signor Dubois-des-Aubrays, giudice d'istruzione. Un uomo sorridente, dall'aspetto robusto, dall'occhio brillante, il quale vedeva imperturbabilmente un colpevole in ogni accusato.

L'abitudine di fare con birbanti gli faceva scegere mostruosità dovunque, assolutamente come i medici alienisti prendono per pazzi le persone le più ragionevoli per l'abitudine che hanno di frequentare dei pazzi. Il signor Dubois-des-Aubrays era del resto un amabile misantropo. Egli rallegrava la sua vita di giudice facendo del versi, passando da un rapporto criminale ad una storiella rimata, e non si sarebbe mai indovinato leggendo la raccolta anacreontica che era comparsa e scomparsa sotto il suo nome che il poeta passasse la sua vita a mandar gente a sedere sui banchi della Corte d'Assise.

Quando aveva finito di interrogare i detenuti, il signor Dubois-des-Aubrays usciva dal palazzo di giustizia, girellava sui quais e se riusciva a scoprire nelle casette di un libraio un fascicolo delle sue poesie che comprava in tutta fretta per non lasciarli marcire all'umidità della Senna, rientrava sorridente e si fregava le mani dicendo: « Non ho perduto la mia giornata ».

L'opinione del signor Dubois-des-Aubrays parve bell'e fatta e poco favorevole al povero Rambert quando questi, mal vestito, stanco, abbattuto, gli comparve davanti.

Il giudice d'istruzione ragionava come il commissario. Fece all'accusato le domande d'uso, mentre un cancelliere, alla sua destra, scriveva le risposte di lui.

Natale rispondeva con franchezza. Quando gli si domandò se non era mai stato condannato, rispose:

— Sì, il 15 maggio, e in dicembre.

Il signor Dubois-des-Aubrays sorrideva, fregando le mani l'una contro l'altra.

— Poste trovato ieri — egli riprese — nella casa ordinariamente occupata dal signor Gilberto Garnier, pittore, nel momento in cui un uomo era stato assassinato. Il cadavere fu riconosciuto per quello del signor Paolo Laverdac, compositore di musica, dimorante abitualmente in via di Hauteville, 20. Il signor Laverdac fu ucciso con una coltellata al cuore. Il coltello di cui s'è servito l'assassino eccolo qua. Lo riconoscete?

— Sì, lo vidi su un tavolino mentre stavo sull'appoggiatoio della finestra, dove fui attratto dal rumore di una contesa. È veramente con quel coltello che l'assassino ha colpito il povero giovane.

— Potreste dare il suo nome a quel povero giovane: il signor Laverdac.

— Non conoscevo quel nome, cosa non conoscevo quello del pittore di cui ella parlò poco fa.... Il signor Garnier, credo?

— Gilberto Garnier.

— È la prima volta che lo sento nominare.

— Non era dunque un motivo di vendetta che vi spingeva in quella casa, di notte?

— Un motivo di vendetta! Come vuole che io pensassi a vendicarmi d'un uomo che non conoscevo? E, d'altronde, un povero diavolo come me....

— E dunque soltanto per cupidità che avete agito?....

— Ma, signore, ho già spiegato al commissario....

— Sì, vi hanno trovato indosso una somma piuttosto forte, in oro. Non doveva essere, m'immagino, il salario del vostro lavoro; noi sappiamo esattamente ciò che potete guadagnare. Donde vi veniva quella somma? Potete spiegarmelo altrimenti che colla storia della donna velata che avete raccontata al commissario?

— Non posso dirle altro, signore, che la verità. Lo so che quella storia pare inposssibile, ma è vera. « Andate lì, — mi disse quella donna, — si tratta della vita di un uomo. Ecco questo per voi. » Non avrei certamente preso quell'oro; preferisco lavorare che mendicare; un motivo di fame o volevo che l'indomani il mio piccino avesse del pane. Allora ho preso il denaro, ed ero felice, felice!.... Andai a Beaujon, dove giunsi appunto per vedere quella orribile cosa....

— E potreste riconoscere quella signora?

— Non so, non ho veduto bene il suo volto.

— Non vi ricordate nessun segno, nessun indizio?

— Sì, mi ricordo un neo.

— Quale?

— Ciara.

— Ciara soltanto?

— Ciara soltanto. Ella ha detto: « Vedrete un uomo entrare in una casa dalle muraglie dipinte, dalla porta d'entrata sormontata da una statua di terra cotta; lo pregherete di fuggire in nome di Ciara ». Se avessi saputo, avrei risposto: « Mi dica un altro nome ». Ma chi poteva immaginare che verrei arrestato per aver reso servizio a qualcuno? Ah! senta, signor giudice, mi dica che tutto ciò non è vero, che non è che un sogno, che non sono arrestato, che non sono accusato e che posso andare a ritrovare il mio piccino....

Il giudice d'istruzione scuoteva la testa e continuava a guardare Rambert coll'aria perfettamente convinta di avere un gran delinquente davanti agli occhi. L'espressione dalla sua fisonomia voleva dire: « Inventa e cerca tutte le fandonie che vuoi, povero uomo, io non mi lascio ingannare dalle tue menzogne ».

Terminato l'interrogatorio in modo un po' sommario, il giudice fece un segno al cancelliere, il quale lesse a Rambert le risposte che egli aveva date.

— Sono quelle le vostre espressioni? — domandò il giudice.

— Signore — rispose Natale.

— Sapete firmare?

Natale alzò le spalle, guardò il giudice con aria meravigliata e semicomica, come per dire: « Mi prende dunque veramente per una bestia, per una preda da gendarmi, per carne da ghigliottina? », poi prese la penna e mise un nome a piedi dell'interrogatorio.

Scrivendo, sentiva che la mano gli tremava. Aveva alla palma come un senso di scottatura; la febbre veniva, una febbre lenta prodotta dalla sovreccitazione cerebrale, dalle collere soffocate, dai dolori sofferti in quei due giorni.

Fu ricondotto in prigione e chiuso in una cella.

Seduto sulla cuccetta bigia, più triste del giaciglio di un moribondo, egli guardava le muraglie nude di quella stretta prigione a mala pena rischiarata dalla luce smorta che entrava da una finestrina.

Il piccolo sgabello incastrato nel muro non gli permetteva di salire sino alla finestra, ma egli indovinava che essa guardava in cortile, perchè udiva delle voci, delle risate cliniche, delle bestemmie. Dei prigionieri dovevano essere là sotto, in ricreazione.

(Continua).

L'ESPERIENZA DEGLI ALTRI.

L'orto in luglio. — Nell'orto aumenta la produzione dei legumi. Avvertasi di lasciare intatto alcuno pianto per seme; facciasi attenzione nel raccogliere i teneri legumi di non guastare gli stali e la foglia, perchè le piante cessano ben presto dal vegetare e più non producono. Curisi l'innaffiamento sul far della sera. Cominciano ad essere imbiancati i sedani legati e rincalzati nel precedente mese, e si possono trapiantare nuovi sedani sulle terre libere da altre coltivazioni e destinati per la consumazione dell'inverno. S'estirpa l'aglio, si seminano le cipolle bianche per essere ripiantate in ottobre, il porro, la scorzonera per l'anno dopo.

CHIERI. — (Nostre lett., 6 luglio) — (Tirr) — **Al Padiglione.** — Ieri sera al Padiglione la Compagnia artistica diretta dal signor Rocco Pomilio ha iniziato una serie di spettacoli coll'opera *Jone*.

Conosciuto di certo la storiella di quel tal napolitano il quale, volendo trarre un Sant'Antonio da un grosso tronco d'albero, questo tanto tagliò e squadrò da farne un bastone da scopa; ebbene, anche *Jone*, la poverella, fu ridotta ad un vero bastone in grazia a certi colpi di scure che le han dato addosso proprio senza misericordia.

Eppure il signor Pomilio, artista valente, che ha meritata già larga messe d'applausi nei migliori centri del Piemonte, ben sa che vi sono opere più modeste che non sia la *Jone*, e quasi altrettanto belle, le quali si possono facilmente adattare all'ambiente del Padiglione e alla forza degli artisti che compongono la sua Compagnia senza ricorrere ad evitazioni che sono la vera negazione dell'arte.

I cantanti han fatto quanto più potevano per accontentare il pubblico, e questi si mostrò loro grato rimunerandoli di frequenti applausi, che si rinnoveranno in altre rappresentazioni, perchè la Compagnia ha dimostrato fin da questa prima di avere un gran desiderio di far bene.

BARGE. — **Società Generale di M. S. e beneficenza fra gli operai.** — Riceviamo:

« È ultimata da parecchi giorni la procedura pel riconoscimento giuridico di questa Società Generale di mutuo soccorso e beneficenza fra gli operai, sorta colla fusione delle due ex-società operaie bargesi. Essa si compone di oltre 150 soci effettivi, e già un buon numero di egregie persone, all'oggetto di contribuire all'incremento sociale, fecero pervenire la loro scheda d'adesione quali soci onorari.

« Segnaliamo poi il nuovo atto di ben intesa liberalità dell'egregio signor cav. dottore Tommaso Perassi, uno dei nostri vice-presidenti onorari, già tanto benemerito della classe operaia, con cui volle dimostrare la soddisfazione sua pell'avvenuta fusione delle anidette due Società. Egli tastè fece dono a questo Sodalizio di una rendita di lire 50 (cinquanta) del Debito Pubblico a convertirsi in certificato nominativo, destinandone il reddito ad un premio triennale perpetuo di lire 150 a favore di quel socio operaio o di qual due soci operai che se ne rendono meritevoli per assiduità al lavoro e buona condotta o per atti di valore e benemerenza.

« Questa azione di vera filantropia basta accennarla per rilevarne il benefizio morale e materiale che ne ricevrà questo Sodalizio, il quale pertanto ne esprime pubblicamente al generoso donatore i sensi della più viva riconoscenza.

« Per la Società: *Le Direttore.* »

MASSERANO. — (Nostre lett., 6 luglio) — (X.) — **Teatralia.** — Un piacevole ed eccezionale trattenimento ci venne procurato dal maestro L. Camerana, vercellese, rappresentando nel nostro piccolo teatro la sua opera buffa: *Ogni al Francesa*. Accorse un pubblico discretamente numeroso che sinceramente applaudì l'opera dell'egregio maestro, il di cui lavoro è veramente elogiabile, pur parlo del soggetto, che a stento si comprende. Limitandomi alla parte musicale, dirò che il Camerana seppe evitare le imitazioni di altre opere, trattò la parte armonica con studio; nei canti simultanei ottenne effetti nuovi ed apprezzabili, per cui è da augurarsi che in opere di maggiore importanza egli verrà in cui spiccherà ad intelligenza. Abili gli esecutori, specialmente il basso Tabellini Gaetano (Caporal Francesa), provetto artista, ed il tenore Felice Fiorelli, che possiede voce robusta e simpatica; parimenti la signorina Micelli dimostrò di avere buona scuola e di farsi, col tempo, artista distinta. Giovedì andrà in scena la nuova operetta dello stesso maestro: *Il conte di Marabella*.

CANELLI. — (Nostre lett., 6 luglio) — (G. M. P.) — **Vittima del fulmine.** — Si ha da Calosso che durante il temporale di ieri il fulmine fece vittima tal Ferro Giuseppe, benestante. Se le informazioni assunte non vanno errate, posso scrivere che il povero morto fu preso in cascina nel mentre riposava del lavoro della giornata. Il fulmine, caduto dal camino, andò sciaguratamente a colpire il povero Ferro.

BOCA. — (Nostre lett., 4 luglio) — (V. G.) — **Il nuovo sindaco.** — Oggi la Società operaia di Boca, coll'intervento dei sigg. Ardizzoli Giovanni, vice-presidente, di Valdrini Vincenzo, direttore, e di quasi l'intiera popolazione colla fanfara della frazione Barriggia, si recò alla casa del signor capitano E. Malinverni ad congratularlo e complimentarlo per la sua nomina a sindaco del Comune di Boca.

Al nuovo sindaco non mancano nè l'onestà, nè la fermezza di carattere che assolutamente abbisognano a coloro che sono preposti a capo di un paese. Certo Boca avrà ora un sindaco adatto a' suoi bisogni, alieno dai partiti e fermo solo nel voler il bene del paese.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE nelle Provincie.

Ferrara, 5. — (D.). — Come si prevedeva, la vittoria è rimasta al partito costituzionale. Al Consiglio provinciale furono eletti: Lenti avv. Ippolito e Zenabelli prof. Ignazio; al Consiglio comunale riuscirono: Avegadri capitano Francesco, Gulinelli conte Luigi, Cavoni-Rosa-Zanardi Gismondo, Malagò Cleto, Lamorani Giuseppe, Bonfigli prof. Clodomiro, Paranca Giuseppe, Cremi avv. Luigi, Guzzoli Carlo, Dondarini avv. Ottorino.

Chivasso, 6. — Raccomandiamo vivamente agli elettori di Chivasso la seguente lista: conte Ignazio Thaon di Revel, ingegnere Cerlana Arturo, Ferreri cav. Pietro, Bianco barone Enrico e Perucca conte Mario.

Un nuovo candidato è il conte Ignazio Thaon di Revel. Al pare dei torinesi, i quali gli furono larghi di suffragio nelle loro elezioni amministrative perchè ne apprezzarono le qualità eccellenti, noi desideriamo che egli segga nel nostro Consesso e vi apporti quel prezioso contributo di pratica amministrativa, l'autorità della sua parola e de' suoi consigli, ed una influenza benefica e moderatrice nelle questioni che toccano gl'interessi vitali del paese. Nulla di casto non meno che d'intelligenti e nelle sue opere, egli adempirà con quella sollecitudine ed esattezza che sempre lo distinsero nelle diverse cariche a cui fu nominato, quella che gli elettori chivassesi gli conferiranno.

Non altrimenti si deve giudicare dell'ing. Arturo Cerlana. Ricco e perciò affatto indipendente perchè non avviato da interessi o da doveri professionali, aliena dalle gare, d'un valore tecnico ed artistico indiscutibile e brancoso di giovare altrui, la sua entrata in Consiglio dev'essere grandemente desiderata. Se Chivasso avesse avuto la fortuna di avarlo avuto consigliere alcuni anni prima, certi errori edilizi che ora si lamentano e si rimpiangono ci sarebbero stati risparmiati.

Intorno al cav. Ferreri abbiamo poche parole a spendere. La vita intemerata, i lunghi e segnalati servizi resi al paese e la sua benemerenza lo rendono degno dell'unanimità dei voti.

Fra i principali nemici di questo Comune è il barone Enrico Bianco, di antica famiglia chivassese e che prodigò sempre la sua attività nativa. Fiore di gentilumo e di galantuomo, d'animo sincero e benevolo, di esemplare rettitudine. Oculato e giusto amministratore delle sue sostanze, non fu avaro mano di quella pubbliche.

Per ultimo segnaliamo un giovane candidato, il conte Marco Perucca, che, disdegnando la vita spensierata e fannullone a cui sono sirene allettatrici le ricchezze, si diede a studi severi, e delle sue rendite fa uso per arricchire le sue collezioni sempre di nuovi materiali scientifici e per aprire la mente a più vasti orizzonti. Egli ha posto affezione a Chivasso, nel cui territorio, nel cantone Boschetto, ha la villa coi importanti raccolti. L'egregio scienziato alternerà gli studi prediletti colla diligente osservanza dei doveri che la carica di consigliere gl'imporrà ed a cui attenderà con amore e con sincero interesse.

Châtillon, 5. — Domenica scorsa ebbero luogo anche in questa parte le solite elezioni dei consiglieri comunali in surrogazione dei quattro scadenti.

Il partito clericale, sorretto dai malcontenti, fece in modo di escludere e non dare più il voto al cavaliere Martelli, che come sindaco da molto tempo, e reggeva con zelo ed onestà la cosa pubblica.

Vero è che la di lui abituale assenza, per risiedere a Torino, portando bocche e ritardi più volte agli affari del Comune sarebbe stata un pretesto pel partito d'opposizione per una eleggerlo più consigliere, ma non è men vero il dover constatare che attualmente non si ha persona che lo possa supplire degnamente.

Venne poi confermato un altro consigliere fratello del vescovo d'Aosta, ma la nomina è nulla, e ciò torna a poco elogio di quelli che brigarono per la scelta, ignorando che, essendo tesoriere dell'Opera di Carità del luogo, la sua carica lo rende incompatibile.

L'esito delle elezioni attuali non fu bene accetto alla popolazione di Châtillon, e mette il Governo nell'imbarazzo per darci un sindaco capace, abile ed intelligente come lo avevamo pel passato.

I parroci pubblici ufficiali.

Con recente sentenza, che verrà pubblicata nel prossimo numero della *Cassazione Unica*, la Corte suprema di Roma ha ritenuto che i parroci sono pubblici ufficiali, limitatamente alla conservazione dei registri dello stato civile anteriori all'anno 1866. Onde rifiuta di fare un atto del proprio ufficio il parroco che neghi di rettificare l'atto dello stato civile di una persona, non credendo di dover obbedire ad una sentenza del Tribunale Civile.

REATI E PENE

Storia di un mandolino.

(Tribunale Penale di Torino).

Una bella e buona signora di Torino fra le altre virtù ha anche quella di saper suonare il mandolino; e quel mandolino le è stato causa di molti disturbi per una circostanza curiosa che merita di essere raccontata.

Nel giorno 21 settembre dello scorso anno, dovendo recarsi in visita presso una sua amica con la quale si divertiva talvolta a suonare, disse a una sua persona di servizio che nel caso mandasse qualcuno da casa dell'amica a ritirare il mandolino, lo consegnasse pure.

Uscita di casa, cambiò d'idea, rinunziò alla visita e si recò in casa di parenti, dove si trattenne a pranzo. Nè per via nè colà parlò con alcuno di quanto aveva detto nell'uscire di casa alla sua persona di servizio.

Quando la signora ritornò a casa, apprese con grande sorpresa la brutta sorte toccata al suo mandolino. Chi era il Tizio che si era presentato a nome di lei? E come costui aveva saputo l'ordine dato da lei alla sua persona di servizio?

Il primo quesito lo risolvette la Questura, che scoprì l'autore della truffa; il secondo è rimasto un mistero non solo per la signora, ma per lo stesso Tribunale, che lo condannato il truffatore.

***

Il mandolino venne trovato presso un rigattiere, il quale lo aveva comperato per dieci lire da un giovinastro, e ne indicò il nome.

Quest'ultimo, arrestato, disse d'averlo portato a vendere per incarico di certo Chiadò Gio. Battista.

Il primo arrestato venne rimesso in libertà, ed in seguito si dichiarò per lui non farsi luogo a procedimento per insufficienza d'indizi, e Chiadò Gio. Battista venne arrestato e rinviato a giudizio sotto l'imputazione di truffa.

È un ragazzaccio sui diciotto anni.

Interrogato come avesse saputo l'ordine dato dalla signora alla persona di servizio, rispose che non sapeva nulla di ciò: Andò in casa della signora — egli diceva — in buona fede, mandato da un giovanotto che egli non conosceva. Il solito terzo incognito che entra nei sistemi di difesa di tutti i ladri, terzo incognito ormai screditato presso i Tribunali.

Chiadò Giovanni Battista venne condannato per la truffa a due mesi e quindici giorni di reclusione ed a L. 125 di multa, così che si può dire che nella mandolinata giudiziaria il sognato fu lui.

Presidente: conte Fantoni; Pubblico Ministero: Massa-Saluzzo; difensore: avv. Fea.

Una signorina che ammazza l'amante con venti colpi di scure.

Palermo, 5 luglio.

Giunge oggi notizia da Castellumberto di un terribile dramma di sangue avvenuto colà ieri l'altro. Un giovane venticinquenne, certo Lipari, innamoratosi perdutamente della signorina Desti da Tortorici, dicitottenne, era riuscito con mille lusinghe e con la promessa del matrimonio ad indurla ad abbandonare la casa paterna ed a fuggire con lui a Castellumberto.

La ragazza, che all'amante aveva tutto sacrificato, vedeva, in preda al più grande sconforto, passare i mesi senza che colui, che per no aveva il dovere, pensasse a legalizzare la posizione. Giorni addietro fra i due giovani avvenne una scena violentissima in cui il Lipari rifiutò recisamente di sposare la sua amante.

La povera signorina Desti a questa risposta si disperò, cercò far comprendere al giovane l'immensità del sacrificio che lei aveva compiuto per il suo amore, ma nulla valse. Egli continuava a rifiutarsi, accampando futili motivi. Allora la ragazza, al colmo della disperazione, concepì una suprema risoluzione.

L'altra notte, mentre l'amante dormiva, la ragazza si levò silenziosamente, s'imbrandita una scure cominciò a tempestare il giovane di colpi alla testa, al collo, al petto. Più di venti volte lo ferì, e non rimase dalla sanguinosa opera di vendetta, se non quando si convinse che era morto. L'altra mattina la ragazza si consegnò ai carabinieri di Tortorici.

SPORT

Bicicletttisti-Club.

Passeggiata velocipedistica: **Torino, Orbassano, Pinerolo e ritorno** (totale chilometri 42) promossa e diretta dal Bicicletttisti-Club di Torino per la mattinata di domenica prossima 10 luglio. Potranno prendervi parte anche i signori velocipedisti che non appartengono a Società, ma che però si uniformeranno alle prescrizioni della Direzione. Sono numerosi i premi di velocipede, e verranno divisi in tre gli. Velocità media da circa 12 a 15 chilometri all'ora. Obbligatorio un costume decente. *Ritrovo e partenza*: piazza Castello angolo via Roma, ore 5 ant. Colazione a Pinerolo. *Ritrovo* prima del mezzogiorno.

Coloro che intendono avere un'artistica medaglia di bronzo commemorativa della passeggiata dovranno inscriversi alla sede della Società (via XX Settembre, N. 62) prima delle 9 pom. di sabato, 9 corrente, pagando la tassa di L. 2, detta medaglia verrà consegnata dopo compiuto il percorso colla comitiva.

Per la Direzione:
Il segretario: S. Rapisone.

ARTI E SCIENZE

Teatro Balbo. — *Le Campane di Corneville* datesi per la prima volta dalla Compagnia di operette Pina Pinetti ebbero iersera al Balbo un esito soddisfacente. Il pubblico, abbastanza numeroso, applaudì i principali interpreti della bella musica di Planquette, segnatamente la signora Pina Pinetti, il simpatico Mastrocchia, la signora Lombardo, che ha una voce forte ed armoniosa, e l'Orsini, comicissimo quantunque abusi di..... *terrevilleggiamenti*.

Ottima la messa in scena; arredi scenici e vestiari tutti nuovi di zecca.

Questa sera le *Campane di Corneville* tornano a fare..... *dighel dighel dighel* al Balbo.

Giardino-Caffè Romano. — Questa sera avrà luogo il *debutto* della Compagnia eccentrico-musicale Alfred e della canzonettista Blanche Farinelli. Al variato ed attraente spettacolo prenderà pure parte l'applaudito *clown* O'Gust, riconfermato a richiesta generale per parecchie rappresentazioni. Oltre a ciò la valente cantatrice francese Marie Meunier eseguirà una romanza appositamente scritta dall'egregio conte Fossati.

Giacinto Gallina a Vienna. — Mandano da Vienna ai giornali di Venezia questi telegrammi:

« *Vienna*, 4. — Questa sera la Compagnia Veneziana diretta da Giacinto Gallina ha debuttato al teatro dell'Esposizione coi *Rusteghi* di Goldoni. Il teatro era affollatissimo. Il successo fu grandissimo. Tutti gli attori ebbero grandi ovazioni. Al ogni atto vi furono molte chiamate e sette alla fine dello spettacolo.

« Giacinto Gallina fu chiamato due volte alla ribalta fra applausi entusiastici. »

« *Vienna*, 5. — Il *Moroso della Nonna*, di Giacinto Gallina, rappresentato questa sera dalla Compagnia Veneziana, ebbe un successo strepitoso. Continui applausi ed acclamazioni Giacinto Gallina e gli artisti furono più volte chiamati al proscenio. »

CRONACA

Una questione sanitaria d'alta importanza

Al mio opuscolo recentemente pubblicato « La guarigione della tisi nella Casa Ideale » (1) un giornale della città fece l'onore di un appunto. Le parole prese di mira sono le seguenti della conclusione: « Or bene, anche in Torino, dagli opifizi e dalle caserme, dai fondaci e dai collegi, dai sottotetti e dallo scio, da ogni via, da ogni piano di casa la voce di Giobbe (il polmone del tisico) si fa sentire ed implora soccorso ».

Tali parole, secondo quell'onorevole interprete dell'opinione pubblica, avrebbero per risultato di gettare inopportunamente un allarme nella popolazione, perchè fanno nascere il sospetto che a Torino si viva in mezzo a tubercolotici, il che, a quanto pare, non è.

Ebbene, se a me non riescirebbe punto grata nè facile l'impresa di sostenere che a Torino si viva proprio in mezzo a tubercolotici, dichiaro però e dimostro che molti tubercolotici muoiono a Torino.

Per far ciò mi tornerebbe assai opportuno schierar qui le numerose cifre ch'io ho potuto, col cortese consenso del comm. dott. Ramello, medico-capo dell'Ufficio municipale d'igiene, ricavare dai rendiconti statistici da quell'Ufficio pubblicati. Però i numeri, sebbene siano l'espressione più perfetta della verità, non piacciono a tutti, e potrebbe bastare la semplice vista di essi per allontanare l'occhio dei lettori da queste mie poche linee, le quali mi interessa invece siano lette da tutti. Mi limiterò pertanto a far conoscere le conclusioni a cui quelle cifre m'hanno condotto, le quali sono le seguenti:

1° La mortalità per tubercolosi polmonare a Torino, nominate le cifre delle mortalità nei singoli anni, fu, nell'ultimo decennio 1880-1890, di 6895; ossia, in media, di circa 690 per anno; il che, ragguagliato alla mortalità generale (che fu di 75,987), dà il 90,4 per mille. In altre parole, in quel periodo di tempo, su mille morti se ne ebbero circa 90 per tubercolosi polmonare;

2° La tubercolosi polmonare negli anni 1881-82-83-88-90 ebbe, nella gara di mortalità, il triste vanto di vincere tutte le altre malattie; fu superata soltanto dall'enterite nel 1885-86-88-89; ma nel 1890, l'anno della penultima epidemia di *influenza*, la vinse sulla polmonite acuta, che fu pure una delle malattie più micidiali.

È già qualche cosa. Ma l'egregio dottor Ramello, intrattenendosi meco famigliarmente su quest'argomento, mi faceva giustamente osservare che le cifre della mortalità per tubercolosi date dalla statistica sono sempre di molto inferiori al vero, giacchè è noto quanta ripugnanza, per riguardo verso le famiglie, abbia un medico, che ha avuto in cura un tubercolotico, a dichiararne la morte per quella malattia. Ma v'ha di più. Molte tubercolosi passano inosservate o mascherate. Ed in prova mi raccontava il mio cortese interlocutore che un professore della Facoltà di medicina di Torino aveva domandato, per mezzo dell'Ufficio d'igiene, ad un grande istituto ospitaliero della città cadaveri a scopo di studio e di insegnamento, con raccomandazione speciale che non fossero tubercolotici. Li ottenne, dichiarati quali egli li desiderava. Ebbene, all'autopsia, apparvero tubercolosi nella proporzione dell'80 per cento.

Dopo queste considerazioni non parrà opera di articolista gonfiamuvole il richiamare l'attenzione del pubblico e delle Autorità sulla questione della tubercolosi a Torino dichiarandola di alta importanza sanitaria, nè declamazione di medico in vacanza il far voti perchè in un avvenire non lontano sorga, nelle vicinanze della città nostra, una di quelle Case, quali il mio opuscolo descrive (1), in cui la tubercolosi è curata coll'esito medio del 20 per cento di guarigioni.

Dott. L. Montel.

Il ministro Martini all'Elettrica. — Come si era preannunciato, la serata elettrica di ieri, ultima e straordinaria, è stata onorata dalla presenza dell'on. Martini, ministro dell'istruzione pubblica.

Il ministro e quanti l'avevano accompagnato ed atteso fecero un giro per tutte le sale elettricamente illuminate, in cui si aggiravano un pubblico scelto e numeroso.

Nel salone centrale la Banda civica eseguì un scelto concerto.

Il ministro si trattenne specialmente nella sala dell'architettura, dove gli furono presentati parecchi artisti ed espositori.

Il ministro Martini agli edifici universitari. — Come avevamo annunziato, stamane il ministro Martini si recò a visitare i nuovi edifici universitari al Valentino.

Lo accompagnavano, in due vetture municipali, il sindaco Voli, il rettore Naccari, l'onorevole Danco, il professore Carle, l'onorevole Badini, il professore Rinaudo. Erano a ricevere il valente ingegnere Pucci-Baudana, che diresse i lavori dei nuovi edifici, vari deputati e molti professori, cui altri si aggiunsero man mano. Ricordiamo gli onorevoli Giannolio, Casana, Roux, Boselli; i professori Bizzozero, Tibone, Giacomini, Guareschi, Filetì, Ginoss, Lombroso, Sperino, Foà, ecc., ecc. Inoltre l'ing. Sachero, presidente del Circolo di San Salvario.

« di mantenere dal giorno in cui si è costituita la « *Società dei Consumatori*,

« Che di fronte a quella scrittura e alla possibilità « di nuovi accordi fra le due Società che sono resi « più facili dalla comunanza di interessi già stabilita « fra di esse Società, il Municipio deve provvedere, « giovandosi di ogni suo diritto,

« Delibera: 1° di invitare la Giunta a valersi di « tutti i mezzi legali che possano competere al Mu- « nicipio in base, sia della concessione del suolo o « sottosuolo, sia del capitolato d'appalto per la pub- « blica illuminazione, nel maggior interesse dell'erario « civico e del pubblico; 2° di autorizzare la Giunta a « chiedere la risoluzione dei contratti d'appalto della « illuminazione, e a revocare quando ne sia il caso « le concessioni fatte del suolo o sottosuolo così alla « Società Italiana che alla Società dei Consumatori.

« Salvo alla Giunta di prendere in considerazione « e, ove duopo, di riferire al Consiglio su quelle pro- « poste della Società che a suo avviso valgano a ga- « rantire l'interesse del Municipio e dei consumatori. »

Dopo la relazione dell'assessore Carle si aprì la discussione a cui prendevano parte i consiglieri *Compans, Massa, Tensi, Villa, Piana, Danco, Casana* e altri. In seguito a che il Consiglio approvava il seguente ordine del giorno,

« Il Consiglio:

« affermando la piena libertà del Municipio di fronte « alle Società circa la revoca di qualsiasi concessione, « che le medesime potessero o pretendessero invocare;

« Autorizza la Giunta a diffidare le Società per la « cessazione di ogni occupazione di suolo o sottosuolo « pubblico a partire dal 1° gennaio 1899; salvo alla « Giunta il riferire circa la proposta che dalle So- « cietà venissero fatte e fossero ritenute convenienti « nell'interesse del Municipio e della cittadinanza. »

Domenico Berti ad Andorno. — S. E. Berti è partito ieri per Andorno. L'accompagnano la consorte e il nipote Domenico Lanza. Egli si trova migliorato e conta rimaner colà parecchio tempo.

Il nuovo ambasciatore italiano a Costantinopoli. — Il conte di Collobiano, nostro nuovo ambasciatore a Costantinopoli in successione del barone Blanc, è giunto a Torino ieri mattina per rimanervi alcuni giorni.

Ritorno di passaggio a Torino. — Il barone Blanc, nostro nuovo ambasciatore a Parigi, giunse ieri proveniente da Milano e ripartì tosto per la sua destinazione col diretto di Modane delle ore 2,12 pom.

Colonie alpine per fanciulli poveri. — Ci consta che tanto la Giunta municipale quanto la Deputazione provinciale hanno dato prova di apprezzare l'importante missione d'igiene civile che il nascente Istituto si propone d'iniziare già da quest'anno a Camandona nel Biellese, deliberando la prima a proponendo al Consiglio provinciale la seconda un congruo sussidio.

Ci rallegriamo del fatto come di una prova novella che le *Colonie alpine* sono considerate quali rispondenti ad un vero bisogno, ed non provvida carità.

Per la tutela degli operai addetti agli stabilimenti governativi. — Iersera ebbe luogo, nel salone della Borsa, l'adunanza indetta dalla *Commissione per la tutela degli interessi economici di Torino*. Essa riuscì numerosissima anche per l'intervento di una larga rappresentanza degli operai degli stabilimenti governativi, principali interessati alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Alle ore 9 il senatore Chiaves, che funge da presidente, dichiara aperta la seduta. Notiamo fra i presenti i consiglieri comunali Nigra, Berruti, Corsi, Reycend, Mosca, Tensi, Piana, Vicarj, Roti, Dumontel, Roggeri Edoardo, Bertotti; gli avvocati Delfilippi, Frisetti, Bernardi; il consigliere provinciale Devecchi, gli ingegneri Tonta e Fettarappa, il dottore Feyrotti, il consigliere d'Appello Villanis, ecc., ecc. Il conte Benintendi ha mandato la sua piena adesione.

Piana ha la parola per riferire sullo stato dei lavori. Egli espone come delle tre questioni che la Commissione per la tutela degli interessi economici di Torino ha posto allo studio, la prima, quella del dazio, non sia ancora matura, né sia pronta la relazione analoga, dell'ing. Gribodo. La seconda questione, quella dell'imposta sui fabbricati, fu già discussa e risolta con la presentazione di un ricorso a cui mancò soltanto più la firma degli interessati.

Rimane la terza questione: quella degli operai licenziati dagli opifici governativi di Torino. Si sa che il Ministero attuale aveva in animo di provvedervi, e aveva ideato, al riguardo, di affittare la fabbricazione dei nuovi fucili mediante il ricavo dell'alienazione delle piastre borboniche. Ma gli avvenimenti parlamentari impedirono che questo disegno avesse corso. Né un memoriale inviato in proposito al Ministero della guerra e al presidente del Consiglio, in seguito alla seduta del 23 maggio u. s., ebbe soddisfacente risultato. Ecco adunque la questione che deve formare l'argomento della discussione odierna.

Frisetti ha dal presidente la parola per riferire al riguardo di questo tema particolare. Egli incomincia col ringraziare l'*Associazione Monarchico-Liberale* per l'aiuto dato alla causa degli operai. Ormai non si tratta solo più di trasformi come nel principio: non si è giunti addirittura ai licenziamenti, con danno degli operai e di tutta la città, che dovrà provvedere a quest'altra crisi. Inoltre si trasporta man mano via da Torino una parte del macchinario. Si aggiunga la questione dell'orario, che è continuativo per ben 11 ore, con appena mezz'ora d'intervallo per la refezione, e quella della ripartizione del lavoro, intralciata dalle ore di lavoro supplitivo che si fanno fare da alcuni operai con danno degli altri che potrebbero venir occupati.

Tutte questioni che sono trattate nel memoriale spedito al Ministero della guerra dal Comitato permanente per la tutela degli interessi degli operai addetti agli opifici governativi: memoriale che, quantunque consegnato l'altro ieri sera al Municipio, non fu purtroppo distribuito al Consiglio comunale per la seduta di ieri.

Il relatore legge il memoriale, e chiude la sua accurata e competente esposizione con l'augurio che, anche mediante l'aiuto della Stampa amica, si possa dire che un'agitazione legale, calma ed assennata qual è l'odierna, produce buoni frutti. *(Applausi)*

Chiaves osserva che fra i punti toccati dal memoriale due sono quelli che interessano la città nostra in generale, e su cui quindi può considerarsi competente l'assemblea odierna: il licenziamento degli operai e l'orario. Su questi si aprirà la discussione.

Bernatti, addetto agli stabilimenti militari, propone che gli operai che si vogliono licenziare siano tenuti per coprire le vacanze che man mano si fossero. Inoltre dimostra il danno che la partecipazione di una Società estera nella fabbricazione dei fucili possa essere di danno all'industria nazionale.

Nigra rassicura il Bernatti sui timori addimostrati per l'industria nazionale, quanto alle intenzioni del Ministero. Ciò non ostante sarà meglio riconfermare un voto in questo senso.

Devecchi si allarma di ciò che ha sentito circa l'esodo del macchinario dagli stabilimenti di Torino.

Frisetti risponde che l'esodo succede realmente.

Un operaio assicura che in un anno si trasportarono fuori Torino più di 50 macchine.

Frisetti svolge alcune considerazioni che dimostrano come la fabbricazione di Torino sia alla pari con quella degli stabilimenti di altre città.

Oliaci, operaio, dice che il macchinario trasportato non riguarda la fabbricazione dei fucili, ma altre lavorazioni.

Vicarj rileva l'importanza della questione, e dice che non è il caso di accontentarsi di qualche bella lettera *(bene! bravo!)* come si è sempre con la città nostra, senza che poi si curino i suoi interessi. Raccomanda che quest'agitazione, cui altri ha fatto eco, non si lasci cadere. Presto vi saranno le elezioni: allora si domandi ai rappresentanti da eleggere che la tutela degli interessi cittadini sia efficace e costante. Del resto la presenza di personaggi autorevoli alla presidenza ci affida di un buon frutto.

Bernatti rileva vari fatti che provano luminosamente la bontà della fabbricazione dei nostri opifici.

Branca, operaio, osserva che la diminuzione di lavoro agli stabilimenti governativi ha una ripercussione immancabile sugli stabilimenti privati. Quanto agli orari, è indubitato che la troppo breve sosta a metà lavoro è veramente esiziale all'igiene. Molto meglio sarebbe l'orario ripartito in due pose.

Frisetti propone un ordine del giorno che, dietro modificazioni proposte da Berruti, e dopo una discussione cui prendono parte Bernatti, Devecchi, Ottavi, viene così formulato e posto ai voti:

« La Commissione per la tutela degli interessi e- « conomici di Torino sorta nel seno dell'Associazione « Monarchico-Liberale, riconoscendo che le domande « degli operai addetti agli opifici governativi, relativo « al licenziamento, all'orario continuativo ed alla « concessione di lavori agli opifici torinesi sono giu- « sto e conformi agli interessi cittadini, delibera:

« che sia riservata esclusivamente alle fabbriche « nazionali, compresa quella di Torino, la fabbrica- « zione dei nuovi fucili, ed in vista della medesima, « si sospenda il licenziamento degli operai attual- « mente in servizio;

« che si facciano affici presso le Autorità com- « petenti ed, occorrendo, anche al Ministero, perchè « siano introdotte nell'orario degli opifici militari di « Torino e nei relativi regolamenti le modificazioni « richieste dall'igiene e dall'equa ripartizione del la- « voro. »

Quest'ordine del giorno viene approvato all'unanimità. Quindi si toglie la seduta e così ha termine una riunione che per l'importanza grandissima dell'argomento, per la serietà della discussione, per l'altezza degli intendimenti cui s'ispirano sarà per riuscire proficua a quegli interessi cittadini, cui ebbe in animo di così degnamente tutelare.

La Messa per Carlo Alberto. — Il risultato del concorso indetto dal Ministero per la composizione di una Messa funebre da eseguirsi in occasione del 48° anniversario della morte di re Carlo Alberto nella Metropolitana torinese è stato negativo, avendo la Commissione esaminatrice giudicato che a niuno fra i concorrenti potesse assegnarsi la palma: perciò si eseguirà per la terza volta la Messa del maestro Antonio Quartero.

Premiazione al collegio San Giuseppe. — Martedì 12 corrente, alle 9 ant., nel collegio di San Giuseppe avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni per l'anno scolastico 1891-92.

Invenzione di un nuovissimo freno a lamina per evitare disastri ferroviari. — Questo freno, ridotto ad un decimo del vero, è composto di tre veicoli scorrenti su rispettive rotaie della lunghezza di metri sei; mediante il freno a lamina (che con soli tre frenatori frena sette vetture in meno di un minuto secondo), servibile per qualunque treno indistintamente, si può sperimentare e giudicare l'arresto, sia pure caso treno diretto o composto da 2 a 21 vetture colla pendenza del 3 0/0, oppure un treno merci da 15 a 35 vetture a livello od a qualunque peso esso sia soggetto.

I tre grandissimi catenoli, che sono: il *gran peso*, la *grande velocità* e le *forti pendenze*, e che impediscono di far cessare il giro delle ruote con quella istantaneità che sarebbe necessaria, con questo meraviglioso freno vengono facilmente sormontati.

L'inventore, signor Pascal Benedetto, esporrà il suo lavoro nel cortile del *Ristorante della Meridiana*, gentilmente concesso dal proprietario, nei giorni festivi dalle ore 2 alle 6 pom.

Società Cooperativa ferroviaria. — Il signor ingegnere Perre ci manda, con preghiera di pubblicazione, una dichiarazione sulla sua candidatura a presidente di questa Società, di cui pubblichiamo la parte principale:

In seguito alle dimissioni offerte dal signor commendatore Stanzani dalla carica di presidente della Cooperativa ferroviaria, alcuni concessi hanno creduto di offrirmi la candidatura al posto resosi così vacante.

Pur ringraziando per l'immeritato onore, ho dichiarato di non poter accettare un incarico di tanta importanza, e tale mia decisione mi reco dovere di rendere pubblica, onde evitare possibili equivoci al riguardo.

I motivi sono essenzialmente due, e cioè: anzitutto perchè mi mancano i requisiti necessari a disimpegnare lodevolmente le relative attribuzioni, giacchè non basta un po' di buona volontà per fare un buon presidente. A dirigere un'azienda che conta circa 4000 soci, bisogna convincersi che occorre mano ferma e sicura, conoscenza profonda degli uomini e delle cose, nonchè un corredo serio di studi cooperativi e sociali, meriti tutti che disgraziatamente debbo riconoscere di non possedere; avvertendo che di tali requisiti sarebbe necessario essere forniti anche in più alto grado di quanto potrebbe pretendersi in via ordinaria, ora che si tratterebbe di dover sostenere un difficilissimo confronto col predecessore, al quale anche un accanito avversario non può non riconoscere che colle sue doti eccezionali ha saputo portare ad altezze insperate la nostra Società.

L'altro motivo è questo. Qualora avessi accettato la candidatura e fossi stato eletto, si sarebbe potuto ritenere che io, portato sugli scudi dall'ex-opposizione, ne avessi abbracciato completamente il programma, che forse qualcuno potrebbe anche ritenere fosse opera mia. A questo punto è necessario ch'io dissipi un equivoco che forse ha durato troppo a lungo. Dal giorno in cui ho creduto di dovermi ritirare dal posto di consigliere di quella Società, e sono ormai tre anni, io non ho preso parte ad atto alcuno nè pro nè contro l'Amministrazione presente, giacchè, pur riconoscendo ch'essa era suscettibile di miglioramenti, non poteva non apprezzare nello stesso tempo la parte utile e vantaggiosa che essa è andata man mano attuando.

Torino, 6 luglio 1892.

Ing. E. Perre.

Una brava guardia alla caccia di un mariuolo. — Verso le ore 11 antimeridiane di ieri un mariuolo sui 12 anni entrava furtivamente nella drogheria esercita dal signor Vassallo Guglielmo in via Saluzzo, N. 42, e approfittando di un momento in cui il Vassallo stava in un locale attiguo, aprì il cassetto del banco e rubò 180 lire che il droghiere aveva messo a parte per pagare l'affitto della bottega. Fuggendo, però, il briccone fece rumore, ed il Vassallo, vedendolo uscire dalla bottega, le rincorse per diverse vie del borgo San Salvario, ma dopo una assai lunga corsa lo perdette di vista, e, abbandonando la speranza di poter ricuperare le 180 lire rubategli fece ritorno alla sua bottega. Un altro ragazzo pressochè della stessa età, e che conosceva il birbantello di vista, informò dell'accaduto una guardia municipale che era di servizio sul corso del Valentino fornendole anche tutti i connotati. La guardia ringraziò il ragazzo e si mise in cerca del ladro. Verso il mezzogiorno sul corso Massimo d'Azeglio si aggirava un giovinetto i cui connotati ed il modo di vestire corrispondevano a quelli del ricercato; il suo contegno sospettoso lo indicava chiaramente per l'autore del furto in danno del Vassallo. La guardia corse di avvicinarlo, ma quando l'altro se ne accorse fuggì pei viali del giardino del Valentino, e intermandosi nei cespugli si sottrasse alle ricerche della guardia. Questa però non si perdette d'animo, e continuando le sue ricerche, riuscì a ritrovarlo, e, raggiuntolo, lo arrestò. Aveva in mano un lira e centesimi 80 e sotto la giubba gli furono trovati due biglietti, uno da 10 e l'altro da 5 lire. In Questura gliene furono trovati altri nascosti negli abiti; ed altri furono trovati nel giardino del Valentino gettati sotto una panca sulla quale era stato visto seduto, in Questura, dove fu accompagnato, si è dichiarato per Prada Emanuele, d'anni 12, abitante in via Madama Cristina, N. 20. Sulle prime negava tutto, ma non sapeva giustificare il possesso del denaro. Fu poscia chiamato il Vassallo e questi lo riconobbe perfettamente pel suo ladro. Il ragazzo poi, vistosi alle strette, confessò tutta la sua colpa.

Sassate contro la Fabbrica d'armi. — Sappiamo che la mattina del 4 corrente i reali carabinieri della stazione di Borgo San Donato hanno tratto in arresto due individui, fortemente indiziati di avere la sera precedente, verso le 10, lanciato dei sassi, per vano spirito di vandalismo, nell'interno della Fabbrica d'armi.

I sassi caddero presso una sentinella, e il soldato allora diede l'allarme sparando un colpo di fucile.

A proposito di una imprudenza pagata cara. — Si venuto da noi il signor Bocquet (e non Boccaro come fu stampato) a dirci che il fatto narrato nella cronaca di ieri, secondo il quale egli sarebbe stato derubato di L. 120 mentre dormiva, va rettificato nel senso che non è vero che il Bocquet si fosse addormentato, ma sì era tolta la gobba contenente il portafogli e che l'aveva deposta per terra. Fu dalla gobba che il ladro trasse il portafogli senza che il derubato se ne avvedesse.

Investita da una vettura. — Una donna fu investita ieri sera in via della Zecca, presso la Università, dalla vettura del prof. Rainella e riportò lievi contusioni al capo ed alle gambe guaribili in giorni otto. La stessa prof. Rainella l'accompagnò e la fece ricoverare all'Ospedale di San Giovanni.

La malcapitata donna è certa Lorenzone Angela, d'anni 43, nata ad Airasca ed abitante in via Po, 51.

Un portamonete. — Il comm. Tommaseo ha consegnato alle guardie municipali della stazione di San Salvario un portamonete contenente una ventina di lire stato rinvenuto da una sua figlia.

Le solite retate di mendicanti. — Quindici oppa, d'anni 33, Garretti Teresa, d'anni 18, Borgogno Giovanni, d'anni 62, Morlando Giacomo, d'anni 68, furono accompagnati alla Questura perchè sorpresi a domandare l'elemosina.

I ladri. — Nel pomeriggio di ieri ladri rimasti sconosciuti penetrarono nell'alloggio della signora Bollo vedova Caterina, abitante in via Reggio, N. 11, saccheggiando la cassettiera, e vi rubarono degli oggetti d'oro per l'ing. orto di L. 50.

Arresti vari. — Fra gli arrestati di ieri, havvi certo Turco Carlo, d'anni 26, perchè autore di furto continuato di oggetti di cancelleria in danno della ditta Roggero, in via Santa Teresa, N. 1, e di appropriazione indebita di posate e bicchieri e di lire 20 a danno del *Café ristorante del Teatro Alfieri*, e certo Fresia Carlo, d'anni 21, fattorino, per contravvenzione alla vigilanza e per truffa di lire 25 in danno del proprio principale signor Miglietti Giovanni, avente negozio in Galleria Nazionale.

Memorandum. — Comunicati.

Circolo orario « Amicizia ». — Sedute oggi, 7, ore 9 pom. Ordine del giorno: 1° Pranzo sociale — 2° Provvedimenti pel locale — 3° Concorso di Genova — 4° Comunicazioni della Direzione.

Collegio degli Artigianelli. — L'Amministrazione del Collegio degli Artigianelli ringrazia vivamente la Direzione del Banco di Napoli, la quale anche in quest'anno volle assegnare a favore del pio Istituto la somma di lire cento.

Società di M. S. e previdenza Unione Femminile. — Pel giorno 1° agosto p. v. resta vacante il posto di magazziniera di questa Società. Coloro che volessero concorrervi sono invitate a presentarne domanda non più tardi del 15 corrente. Per schiarimenti rivolgersi alla sede via Balbis, N. 4.

STATO CIVILE. — Torino, 6 luglio 1892.

NASCITE: 18: cioè maschi 9, femmine 9.

MORTI: Parona Gaspare, d'anni 65, di Saluzzo. Debenedetti-Bella Dora n. Buchi, id. id., di Torino. Pejcoleri Pietro, id. 70, di Vitì, cocchiere. Castelletto Giuseppe, id. 59, di Riverolo Canavese. Castiatti Carlo, id. 52, di Castagnole delle Lanze. Sormo Eusebio, id. 31, di Casalrosso, cocchiere. Sacchino Anna n. Gerbino, id. 22, di Moncalieri. Raimondo Giuseppe, id. 30, di Riva di Chieri, stacc. Lanza Giovanni, id. 33, di Brusnco, parrucchiere. Scozzola Luigi, id. 7, di Cassino, trecciante. Cavaglià Maria v. Fiorito, id. 71, di Borgaretto.

Più 8 minori d'anni 7.

Totale compiessero 15, di cui a domicilio 7, negli ospedali 8. Non residenti in questo Comune 1.

TEATRI E CONCERTI — Giovedì, 7 luglio.

ALFIERI, ore 8 sil. — (Comp. dramm. C. Rossi) — *Rabagas*, commedia.

BALBO, ore 8 1/2 — (Comp. d'operette Pina Pennotti) — *La campana di Cornevilla*, operetta.

TORINESE — ore 8 sil. — *Crispino e la Comare*, opera — *Silenelle*, ballo.

ARENA, ore 8 1/2 (Comp. dramm. G. Pietriboni) — *Martire romani*. — *Due a un tocco*, farsa.

ESPOSIZIONI: Esposizione d'arte moderna al Valentino ed Esposizione d'arte retrospettiva via della Zecca, dalle 9 ant. alle 5 pom. Prezzo d'ingresso cent. 25.

GIARDINO-CAFFÈ ROMANO, ore 8. — Spettacolo di varietà. Offust, clown imitatore, Compagnia eccentrico-mimico Alfred Walne, pantomimisti inglesi. Mounier, Farinelli e Waldek, canzonettiste.

ULTIME NOTIZIE

Roma all'Esposizione di Genova.

(Per telegramma da Roma — Ed. giorno). 7, ore 9,15 ant.

Roma sarà rappresentata all'Esposizione di Genova dall'assessore Barbolani Mazzoni, che parte domani per Genova. Il Mazzini è nipote del grande agitatore e statista.

Un opuscolo su Colombo
In dono al Comune di Savona.

SAVONA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 7, ore 9 ant. — Dall'Ambasciata italiana di Madrid sono pervenuti al nostro Municipio, a mezzo del Ministero degli affari esteri, due esemplari dell'opuscolo *La patria de Colon*, che l'autore signor D. Francisco R. de Uhagon, alla ricevuta del quale deresi la scoperta dell'importante documento affermante essere Colombo nato in Savona, si compiacque mandare in dono alla nostra città. Al valente storico, che la lettera del Ministero degli esteri definisce persona altamente distinta, ha risposto il nostro sindaco ringraziando del gentile invio. L'importante opuscolo verrà pubblicato quanto prima in italiano per cura della Società Storica savonese, e sarà preceduto da una prefazione del cav. Bruno, zelante cultore della storia dell'antico nostro Comune.

Dichiarazioni politiche dell'on. Di Rudinì.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 7, ore 9,57 ant. — *L'Eclair* riferisce le seguenti dichiarazioni che avrebbe fatte l'ex-presidente del Consiglio on. Di Rudinì: « Il viaggio di Berlino fu atto di semplice *politesse*. L'Italia proporziona gli armamenti ai suoi mezzi. Nessun italiano, tranne i pazzi, pensa a provocare una guerra. Il bilancio italiano è soddisfacente e lo miglioreranno ancora le dogane e la economie ». Rudinì avrebbe detto inoltre di credere che l'on. Giolitti potrebbe chiedere facilmente al Paese i milioni mancanti al pareggio; ma di ritenere però che non si creeranno ora nuove imposte. Circa il commercio colla Francia, volendolo, ci intenderemo. Credo che i vini italiani possano lottare vittoriosamente cogli spagnuoli. Richiesto se conoscesse l'opinione dei francesi sugli italiani, l'on. Di Rudinì rispose: « Se la Stampa ci presenta come perturbatori, il Governo francese ne perfettamente che vogliamo la pace ».

Il dispaccio di un ministro brasiliano sui casi di San Paulo.

Il console generale della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile in Genova comunica al *Secolo XIX* il seguente dispaccio ricevuto dal ministro d'agricoltura:

« *Console generale Brasile — Genova.*

« Rio Janeiro, 5 luglio.

« Conflitti coi italiani in San Paulo non hanno gravità rilevanti, malgrado alcuni eccessi dalle due parti.

« Sono stati dati tutti gli ordini opportuni per evitare riprovevoli.

« Come ministro d'agricoltura e commercio domandai immediatamente energici provvedimenti, tutti i membri del Governo e le locali Autorità impegnansi in questi provvedimenti conciliativi, poichè tutti abbiamo la maggiore stima della colonia italiana, che è elemento di prosperità e lavoro della nostra patria.

« La grande, laboriosa ed onesta colonia italiana riprova con noi gli eccessi che praticarono alcuni suoi connazionali.

« In quanto al degno ministro italiano nel residente, rispettato e stimato da tutti, tratta la questione nei termini che le relazioni di amicizia che regnano fra le due nazioni lo esigono.

« Può dare la maggiore pubblicità a questo mio telegramma.

« (Firmato) SEBASTIANO CORREIA

« *Ministro d'agricoltura.* »

Il giornale genovese — pubblicando il documento a titolo di informazione — fa opportuno riserve intorno al giudizio che il ministro brasiliano reca, con troppa prontezza, sulla condotta dei nostri connazionali, i quali in fine non fecero che reagire contro gli eccessi di una polizia, che non ha certo buon nome.

Seguono i risultati delle elezioni generali in Inghilterra.

La lotta e i suoi episodi.
Il Duca d'Aosta e la Camera di commercio.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 6. — Sono eletti: conservatori 123; unionisti 10; gladstoniani 97. I conservatori guadagnano 10 seggi; gli unionisti 4; i gladstoniani 20.

Roussel, avvocato generale, e Clarke furono rieletti; Forster fu eletto a Belfast contro Sexton, uno dei capi del partito nazionalista irlandese. Il delegato indiano Naoroji, liberale, fu eletto a Finsbourg con una maggioranza di 3 voti contro il conservatore capitano Fenton.

Balfour fu eletto a Manchester con 5147 voti; il suo avversario ne ebbe 4749. Fergusson fu eletto a Manchester con 4230 voti; il suo avversario ne ebbe 4120. L'operaio Burns fu eletto a Battersea.

Il ministro Mathews, con una maggioranza di voti 2000, e Chamberlain, con voti 4417, furono eletti ambedue nel circondario di Birmingham.

***

Il Duca d'Aosta ed il conte Tornielli assisteranno il 18 corrente al banchetto annuale della Camera di commercio italiana di Londra, che si terrà all'*Albergo Metropol*.

***

DUBLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 7. — I nazionalisti di Donegal attaccarono a colpi di bastone e sassate un *meeting* unionista; parecchi feriti.

Un terribile sciopero in Pensylvania.
Lotta colla Polizia.

NEW-YORK (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 6. — Gli scioperanti delle officine metallurgiche di Homestead si opposero colla forza allo sbarco di 300 agenti di polizia spediti a proteggere i lavoratori. Furonvi parecchi veri combattimenti; vebbero dieci morti ed undici feriti.

I disordini continuano. Gli scioperanti incendiarono col petrolio infiammato le fabbricazioni della Polizia; la situazione degli agenti è gravissima. Gli scioperanti, in numero di duemila, posseggono un cannone, cartuccie, dinamite e fucili.

PITTSBOURG (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 7. — Gli agenti di polizia capitolarono a Homestead; furono poscia arrestati ed imprigionati. L'agitazione diminuisce.

BORSA UFFICIALE.
7 luglio.

Rendita corso medio d'ufficio **93 25.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 2 1/2	103 65 — 103 85	— — — —
	103 65 — 103 85	— — — —
Svizzera	103 55 — 103 75	— — — —
Londra + 2	— — — — 25 96 — 26	— —
Id. lungo	— — — — 25 90 — 26	— —
Germania +3	— — — — breve 125 3/4 127	—
	lungo 125 3/4 127	—

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.

Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Cronaca della Borsa. — 7 luglio. — La persistente debolezza di Parigi e le condizioni generali dei vari mercati rendono indispensabile questo periodo di pesantezza o di regresso che ora attraversiamo e dal quale potrà la situazione migliorarsi se la speculazione saprà con giusta misura equilibrare le posizioni e alleggerirle adeguatamente.

Ciò vale, ben inteso, ove ci lasci in pace la politica. Il cambio, ostile, si rende intrevabile oltre alle 103 50.

Rendita cons. 93 25. — 27 1/2.

Rendita fine corr. 93 47 1/2 45 42 1/2 40.

Prezzi dei valori per fine mese.

Ferr. Mer.	641 — 640 —	Torino	448 —	442 —
	639 —		441 —	441 —	443 —
Ferr. Med.	506 — — —	Carmagnola	380 —	— —
Ferr. Sic.	000 — — —	Lane	282 —	— —
Mobil.	541 — 540 —	Fiberna	27 —	26 —
	539 —		25 —	

Cassa Sovvenzioni Milano 44 —

Camera di Commercio ed Arti di Torino.
Mercato dei bozzoli.

Dispaccio telegrafici del 7 luglio.

Gialli indigeni	*Verdi-Bianchi*	*Quantità*
	Cuva.	
38 40 34 37 — —	28 32 — — — —	450
	Cuneo.	
38 40 36 37 — —	34 38 28 30 26 27	320
bianchi a.g. 207 da L. 31 a 38.	Mondovì Breo.	
40 38 37 41 — —	— — — — — —	200

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI *(sera) luglio*		5	6
Parigi 1/2 34 — pel corrente	Fr.	51 60	51 25
» — per agosto	»	51 10	51 60
» — pei 3 mesi ultimi	»	52 60	52 30
» — per 4 mesi da nov.	»	53 —	52 75
Mercato debole, prezzi in ribasso.			
Zucchero raffin. 88 disp.	Fr.	37 25	37 —
» raffinato id.	»	101 —	101 —
Zucchero bianco N. 3 disp.	Fr.	37 02 1/2	37 25
» 4 mesi da ottobre	»	37 —	37 02 1/2
Mercato debole.			
LIVERPOOL *(sera) luglio*		5	6
Cotoni — Americani, Egiziani, Brasiliani e Surate facili — Mercato in generale con domanda diretta.			
Vendite della giornata	Balle N.	5,000	7,000
di cui per la speculazione	»	500	500
per la consumazione	»	450	6,500
Importazioni	»	3,000	6,000
Americani a consegnare			
pel corrente	D.	3 56/64	3 53/64
pel corrente e agosto	»	3 56/64	3 55/64
per settembre-ottobre	»	3 59/64	3 57/64
per novembre-dicembre	»	3 61/64	3 59/64
Colonial Middling Americ. in ribasso di 1/16.			
ANVERSA *(sera) luglio*		5	6
Frumento — Mercato debole.			
Pericolo raffinato (disponibile)	Fr.	19 1/2	18 1/2
» pei 4 mesi ultimi	»	19 3/4	19 3/4
MAGDEBURGO *(sera) luglio*		5	6
Zucchero di barbabietola. — Mercato calmo.			
» 88 Germania, 88 disp. Spell.		12 75	12 75
MARSIGLIA *(sera) luglio*		5	6
Frumento — Importazioni	Quint.	1,350	nulle
» — Vendite	»	18,000	23,000
Mercato calmo, tendenza in favore dei compratori.			

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLANO GIUSEPPE, gerente.

Egregio sig. GIOV. CHIALAMBERTO, Agente Generale della **Nationale**, Compagnia d'Assicurazione sulla Vita.

Torino, via Bogino, 27.

La sottoscritta è lieta di rendere pubblici e sentiti ringraziamenti alla Compagnia d'Assicurazione Vita la **Nationale**, da lei rappresentata, pel modo pronto ed esatto col quale ebbe a liquidare, dopo solo quattro giorni dalla presentazione delle carte necessarie, il capitale assicurato dal compianto marito Giacomo Grior, testè deceduto, sperando che queste poche parole possano servire d'eccitamento alle famiglie a non voler trascurare quell'importante mezzo di previdenza che è l'assicurazione sulla vita, la cui utilità è indiscutibile quando si fa capo ad una Compagnia come la **Nazionale**, la cui correntezza è superiore ad ogni elogio.

e 3013 *Vedova* Grior *nata* Mazzetti.

Istituto-Convitto **FORNARIS-MAROCCO**
Torino — Via Saluzzo, 20 — Torino

Preparazione accurata ai prossimi esami di ammissione alla **Regia Accademia Militare** per i giovani che ottennero o stanno per ottenere la licenza liceale o d'Istituto tecnico.

L'Istituto Convitto suddetto rimane aperto durante le vacanze per la preparazione e agli esami di riparazione pel Liceo, Ginnasio, Istituto tecnico e per la Scuola tecnica.

Il Vice Direttore
2813 Capitano Cav. **Alessandro Ribotti.**

Il dott. RINALDO BOVERO
Aiuto al Policlinico Sezione Dermosifilopatica, riceve
per MALATTIE DELLA PELLE
veneree e sifilitiche
tutti i giorni dalle 3 alle 5, via Saluzzo, 13.

Usate il **sapol** per abbellire la pelle

CAMPIONI *GRATIS*

a richiesta, dietro cartolina con risposta pagata, da **A. Bertelli e C.**, Milano, via Monforte, 8.

BAGNI DI MARE IN SAN REMO

La più salubre città della Riviera e acqua potabile.
Spiaggia sabbiosa poco inclinata riparata dai venti.

Grandioso Stabilimento aperto dal 15 giugno al 15 settembre. — Tre concerti a tre balli la settimana. — Ville mobigliate da affittare a modici prezzi. — Alberghi con alloggio e pensione da lire 6 al giorno. — Riduzioni speciali per ragazzi e famiglie. 5613

SUPERGA
FERROVIA FUNICOLARE

Part. da Torino a. 8,10 9,35 11,05 p. 1,55 3,25 F. 5,15 6,01
» » Sup. a. 9,25 10,55 12,25 p. 2,7, 4,40 F. 6,30 7,20
Prezzo Biglietti di andata e ritorno da 1ª Cantoniera
Giorni feriali 1ª Cl. L. 3 10 — 2ª Cl. L. 2 25
Giorni festivi 1ª Cl. L. 2 40 — 2ª Cl. L. 1 75
ALBERGO E RISTORANTE
condotto dalla medesima, Direzione della Ferrovia

Colazione a L. 3	**Pranzo a L. 4**
Antipasto e Minestra	Antipasto e Minestra
Due piatti di cucina	Tre piatti di cucina
Formaggio e frutta	Dolce, Formaggio, Frutta
Bottiglia vino	Bottiglia vino

Servizio alla Carta — Telefono con Torino. 1471
I biglietti di andata e ritorno distribuiti nei giorni antecedenti ai festivi sono valevoli anche pel giorno successivo a quello festivo fra **Sassi** e **Superga**.

Sorgente Gandolfi — Vedi 4ª pagina.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (16)

Nozze e funerali

Romanzo

di GIORGIO DI PEYREBRUNE

— E poi?

— Ebbene, senta, sarò franco con lei. Mi rivolto, finalmente, contro l'educazione femminile che mi fu data fin qui. Pensi che, dacchè sono nato, non ho mai lasciato le gonnelle della mamma. Se ella non m'ha appreso a cucire, non è mia colpa. Crede forse che, allevato in campagna, io abbia potuto liberamente andare e venire, correre, arrampicarmi sugli alberi, montare a cavallo come fanno gli altri giovani che conosco? Oibò..... montare a cavallo, apprendere a montare..... E se mi rompessi un braccio o una gamba, se mi annegassi? Cacciare? Misericordia! Soltanto vedendomi un fucile in mano mia madre chiama il soccorso. Se ho studiato è proprio perchè ho voluto. Quante volte ella è venuta a chiedermi il libro, dicendomi: « Adesso basta! »

Il dottore, ascoltando Marco, si commoveva.

— Povera donna!.... Sarebbe un ingrato, figlio mio?

Il giovane arrossì e guardò il dottore con una così viva espressione di rimprovero, che questi gli prese le mani, esclamando:

— No, no....

— Non mi lagno, — riprese Marco dolcemente, — dico soltanto che bisogna cangiare tutto ciò, nell'interesse della mamma e mio. Ma se ella viene con me a Parigi non vi sarà nulla di cangiato. Più inquieta ancora, se è possibile, ella vorrà seguirmi in tutti i miei passi e renderà nulle tutte le risoluzioni che ho preso di lavorare non solo collo spirito, ma anche col corpo. Se mi fermerò a conversare un momento dopo la scuola con qualche amico, sarò certo di trovarla disperata, credendomi già morto schiacciato da qualche carrozza o assassinato o che so io. Quante volte l'ho intesa esporre i suoi timori parlando dell'avvenire.....

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER**, in *Torino*, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

GLI AMMALATI
di **Malattie Nervose**
nel loro interesse, domandino l'opuscolo **Pythonbon** che viene spedito *gratis e franco* anche contro pelle invio di carta da visita dalla *Farmacia Strozza, Milano*, piazza Fontana. Detto Opuscolo viene pure distribuito *gratis* nelle primarie farmacie fuori di Milano.
H 1150 M

Del negozio da **mobili** corso **Vitt. Em., n. 52** *si affittano mobili.*

ACQUE MINERALI
Riapertura dell'Antico Negozio
COSTANZO F.
Torino PIAZZA CASTELLO dirimpetto ai F.lli Bocconi **Torino**
Ingrosso e dettaglio - Degustazione a bicchieri.

CERESOLE REALE (1600 metri sul mare).
Grande Albergo della Levanna
Ingrandito ed abbellito — Aperto dal 15 giugno a tutto settembre.
Déjeuner e pranzo (vino compreso), camera, illuminazione e servizio a L. 9 al giorno (per lunga soggiorno prezzi a convenirsi).
Per informazioni ed ordinazioni di vetture o muli rivolgersi agli agenti **Morgando Antonio e Figli**, od all'**Albergo della Corona Grossa** in **Ceresole**, ed in **Torino** presso la Drogheria Airaudi, via Basilica, n. 12. — **Giachino Giacomo**, *proprietario*.
Per recarsi da Torino a Ceresole: 2 ore di ferr., da Ceresole a Nonsca ore 3 1/2 di carrozza, da Nonsca a Ceresole Reale ore 1 1/2 di mulo.

Sorgente Minerale
Alcalina Magnesiaca Ferruginosa 2410
di **Villa Gondolfi (Madonna del Pilone), Torino.**
Biglietto d'ingresso alla Sorgente cent. 15 — Abb.to mensile L. 3.

MARCA DEPOSITATA
TENIA INERME
RIMEDIO-VIOLANI
(TENIFUGO-VIOLANI. Preparazione speciale del Chim.o Farm.co sig. **VIOLANI**, Via Orti 1, Milano. Ogni dose contiene: Estr. et. di felce maschio Gr. 5, olio di ricino Gr. 2. È raccomandato dai Medici contro la
TENIA o VERME SOLITARIO
Illustri Clinici hanno constatato che nel mentre gli altri rimedi comuni non portano sempre l'effetto desiderato e spesso fanno il giuoco di tentare l'uno dopo l'altro inutilmente, **sbeffeggiando il malato a disordini gravi, il RIMEDIO-VIOLANI** produce **prontamente** in ogni caso l'espulsione **completa** di qualunque verme solitario, **senza arrecare alcun disturbo**. Esso si somministra anche ai bambini. Prezzo L. 4.50. Aggiungendo Cent. 75 si spedisce franco nel Regno. — Vendesi in tutte le Farmacie. — Opuscolo illustrato con autorevoli attestazioni mediche *gratis e franco* a richiesta.
Avvertenza. — Per evitare contraffazioni o sostituzioni si esiga sull'astuccio, in carta viola, un'etichetta portante la marca depositata e la firma dell'inventore: *F. Violani*
In **Torino**, nelle farmacie *Turia, Turisco, Giordana, Prata, Torre, Garrone, Porinelli, Belletto*. — Grossisti: *Schiapparelli, Gandolfi, Citino e C., e Verga* (Madonna del Pilone).

THONET
MOBILI DI LEGNO CURVATO
premiati a tutte le Esposizioni mondiali colle più alte distinzioni
Riconosciuti in tutto il mondo i migliori del genere
Unico deposito presso
E. ALLOGGI
via Maria Vittoria, 16
TORINO. 2900

La vera Floreline
Tintura progressiva
delle capigliature eleganti

preparata in conformità delle vigenti Leggi e Regolamenti sanitari, assolutamente innocua. Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo, agisce gradatamente, non macchia la pelle nè la lingeria, ed è di facile applicazione.
Deposito e vendita in Torino alla Farmacia del Dott. **BOGGIO**, via Bertrollet, 14 — *Bottiglia* L. 3; *franco in Provincia* L. 3.50 — *Alessandria* Migliardi; *Asti* Liprandi e Musso; *Bologna* Franchi e Bajoni; *Casale* Salvaja; *Chivasso* Massimelli; *Como* Frattini; *Genova* Bruzzo, Frecceri, Ospitalieri ed Ottone; *Ivrea* Dadeat; *Milano* Dunant; *Mondovì* Jacod; *Novara* Ferroni; *Asti* Bobilione; *Pinerolo* Porrone; *Roma* Ricci e Mastrozzoli; *Savona* Polito, Bianchi e Degl'Innocenti; *Trieste* Petracco; *Venezia* Bertin e Paravagna; e Lungega; *Marsiglia* Lantori, rue d'Aix, 36, depositario di Floreline Turinese. 1803

ANNO 33°
Stabilimento idroterapico D'ANDORNO
E GRAND HOTEL
Apertura 25 aprile 1892.
Scrivere in Andorno ai Fratelli A. Tedeo - G. B. Viale - F. Canova e signor Bella. 1810

Albergo e Pensione Alpina in Casa Jussa, m. 1400, in **Val Vogna**, a 1/2 ora da **Riva Valdobbia** (*Valsesia*), per intendersi mulattiera riadattata. — Aria salubertima, in mezzo a pianta resinose, e punto di partenza a svariate escursioni. — Scelta cucina, ottimi vini; cura del latte, sala di ricreazione con pianoforte, campanelli elettrici, prezzi moderati. *Proprietario:* Favre Giovanni. C 2057

Bardonecchia
ALBERGO FREJUS
DI CARLO NATURALE
Aperto tutto l'anno.
Ginnastica, Bigliardo, Pianoforte. C 2010

CERES.
Apertura il 1° luglio del
Grande Albergo di Ceres
Posizione splendida. — Servizio di Ristorante alla carta ed a prezzi fissi. — Pensione giornaliera (camera compresa) L. 8. Riduzione per bambini e persone di servizio. — Colazione L. 2 50 — Pranzo L. 4. — Servizio di vettore alla stazione di Lanzo. — Ufficio telegrafico.
Il proprietario: **Gindri.**

Da rimettere al presente
per decesso del proprietario
Albergo e Trattoria dell'Universo
dirimpetto alla partenza Porta Nuova, Torino.
Per trattative rivolgersi ivi dalla proprietaria. C 2041

ALASSIO (Bagni di Mare).
La proprietaria vedova **Cattaneo** affitta signorili appartamenti ammobigliati in riva al mare. C 2070

Alloggio composto di **sei** camere spaziose ed in luce, volendo, calorifero a gas, *affittasi al prossimo.* — Rivolgersi via Bava, 37, 2° piano. C

Sul corso Vitt. Em., 19
Grandioso locale
di mq. 230 circa con o senza magazzini annessi. 2857

VILLEGGIATURA
cercasi nella **Valle di Lanzo** per una famiglia di sei persone, **VILLINO** civilmente mobiliato con annesso giardino ombroso, situato poco distante dal paese.
Indirizzare descrizione circostanziata, importo fitto mensile al N. C 3002, **Haasenstein e Vogler**, TORINO.

Da affittare sulla collina di **Piossasco**, in ridente posizione, **alloggio** signorilmente mobiliato, viale ombroso, cortile e boschetto annessi.
Altro in piccola casa. — Dirigersi sul capo-stradone. C 3005

30 lire per settimana e più secondo l'attività, lavori a mano e scritture facili in casa sono mensilmente al proprio impiego. — Scrivere: *Direction Classe Laborieuse, Imp. 42, Bd Orneno S. T., Parigi.* H 2008

Studio e disegni di macchine per industrie, per privativa e per l'insegnamento, eseguiscesi dal sig. MAZZALORSO GIACINTO, via Accademia Albertina, n. 27, piano primo. C 2074

Cercasi ovunque incaricati per lavori di scrittorazione a farsi in casa, retribuiti con L. 2 a L. 5 al giorno. — Dirigersi a la *Gazzetta Commerciale*, **Tortona**. C 2050

Palazzine e **Case** da vendere e formulare con **stabili** di qualunque genere. — Via Pianezza, n. 11, dalle 4 alle 7 pom. C 2749

Da vendere in **San Mauro** fermata Croce **Villino 5** vani con cantina, acqua abbondante giardino e frutta. Bella vista. — Rivolgersi al sig. BERCHIALLA, via S. Massimo, n. 30, Torino. C 2981

Da vendere Superga piccola **villa** sui colli di di reddito, composta di casa civile mobiliata, con casa rustica, forno, pozzo d'acqua viva e cisterna, legna, prato, frutteto e bosco. — Dir. al sig. Badella, via Nizza, 9. C 2852

Da vendere o da affittare due **palazzine** unite o separate, con giardino di 1800 mq. tutto cintato, fuori barriera Francia. Dirigersi Galleria Natta, negozio da panni BELLUARDI. 2140

Da vendere o da affittare
Grandi fabbricati servibili per qualunque industria, con forza motrice idraulica ed a vapore. — In Torino, corso Vercelli, n. 45. C 2705

Impieghi in ogni ramo vacanti si possono ottenere dietro equo compenso da chi si rivolge all'*Indicatore Impieghi*, Pavia. H 2025 M

Abile **giardiniere**, trentenne, cerca impiego per S. Martino, Pochissima famiglia. - Scriv. *F. C., Torino Posta, Boscomero Canavese.* C 2084

Si comprerebbe
Bicicletta d'incontro in buono stato a gomme vuote. — Scrivere A. B. C. D. 1021, Posta, Torino. C 3010

GEROTTO INFALLIBILE
PEI **CALLI**
LIRE 1 IL FLACONE.
Farmacia BURDINO 10
via Roma, 17, Torino.

Costanza.
6 Luglio.
Spedita lettera — seguirà altra — auguri vivissimi pronta guarigione. — Sii tranquilla. — Abbiti cura, conservati al forte affetto di C 3010 **Dolores.**

IL VINO.
La cantina richiede continue cure; attorno ad essa bisogna spendere diuturna attenzione se si vogliono conservare buoni i vini. Il modo di trattare i vini riguardo alla confezione e alla conservazione è minutamente descritto nel libro popolare di Sebastiano Lissone: *La fabbricazione e la conservazione del vino* (editori L. Roux e C., Torino-Roma), libro che ha già raggiunta la settima edizione.
L'elegante volume, illustrato da numerose incisioni, **costa solo L. 6.**

GRANDE INCANTO
MOBILI D'APPARTAMENTO
Via Maria Vittoria, 27.
PREZZI ECCEZIONALI.
Grande quantità di mobili, *sofà, sedie, seggialoni, buffet per sala da pranzo, tavola con fisse, bellissima camera da letto completa noce e érable, salone broccatello con lampadario bronzo, mobilio per camera d'entrata, quadri, dipinti d'autori, pianoforte verticale, ecc.* 2312

NUOVO RIBASSO DI PREZZI
al Magazzino Legnami di Casa Tirolese
I. SALVADORI E C.
Via Massena, 40, Borgo S. Secondo — Torino. 2782

VINO MARSALA
DEL RINOMATO STABILIMENTO ENOLOGICO
NICOLA SPANO' e C°
Marsala (Sicilia)
Premiato nelle principali **Esposizioni** nazionali ed estere e con **Medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Palermo.**
Agente pel Piemonte
(ESCLUSO TORINO)
G. Metelli — Alessandria
via Piacenza, 8. C 2900

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI
PER TETTOIE
Coperture leggiere, durevoli ed economiche
Feltro per fasciatura di basamenti — Feltri asfaltici per fondamenta di case — Feltro di pelo per caldaie e condotte di vapore — Feltro bianco inodoro contro l'umidità — Feltro silicato, isolante, incombustibile.
Torino — F. COMINCIOLI, 9, via Arcivescovado — Torino.

SARTORIA
PER UOMINI E RAGAZZI
di **R. BAJETTO**
già tagliatore presso la Ditta SAVONELLI
via San Francesco da Paola, n. 2
presso via Po (TORINO).
Grande assortimento **Stoffe Novità** estere e nazionali. Eleganze taglio e confezione accurate per **Abiti - Soprabiti - Abiti di visita e da Società.**
Specialità in Costumini per ragazzi e per bimbe. 1174

ERNIE Guarigione radicale mediante la cintura elettro-galvanica. Cura non garantita, nessun incomodo. Cura per corrispondenza. - Opuscolo dono guarigione. Visite *gratis* dalle 10 alle 4. — J. **MAZERON**, chirurg. Mte, specialista, via Po, 27, p.° 1°, *Torino*. H 19 T

Magazzino Legnami
DEL
TIROLO E D'AMERICA
Il primo fondato a Torino
Importazioni direttissime
PREZZI CONVENIENTI
NATALE LANGE
TORINO — Via Juvara, 16 bis — (Porta Susa).

MALATTIE VENEREE.
CONSULTI GRATUITI TUTTI I GIORNI ORE 11.
Farmacia CHIAFFRINO Piazza Palazzo di Città e via Venti Settembre, n. 5, Torino. 11

VENEZIA Albergo VENEZIA
CAPPELLO NERO e Hôtel BELLE VUE
RIMESSI A NUOVO
CAMBIAMENTO DI PROPRIETARIO
RISTORANTE DI PRIMO ORDINE
PIAZZA SAN MARCO.
H 2005 V **Sutteri e Novati.**

Bagni di Courmayeur
VALLE D'AOSTA (Torino).
Stupenda posizione meridionale ai piedi del Monte Bianco.
Deliziosa Stazione Alpina a 1200 metri sul livello del mare.
già soggiorno estivo per quattro anni di S. M. la Regina d'Italia.
Aria purissima e salubertima.
Centro di svariatissime escursioni ed ascensioni - Caccia.
Stazione balneare dal 1° giugno al 1° ottobre.
Cura climatica per eccellenza — Cure tutte.
Sorgente di acqua solforosa - Sodica in bagni, bibite ed inalazioni. — Quattro sorgenti di acque acidule, magnesiache e ferruginose di una efficacia universalmente riconosciuta.
Grande Stabilimento per la **cura idroterapica** con **bagni a vapore, docce**, ecc.
La direzione degli Stabilimenti è affidata ad un distinto Sanitario.
Alberghi di 1° e 2° ordine con sale di lettura - da ballo.
Caffè con bigliardi.
Case particolari ammobigliate — Telegrafo e posta tre volte al giorno.
Compagnia di guide approvate per le grandi ascensioni.
Servizio di diligenza e di **vetture** tra Courmayeur ed Aosta in coincidenza con tutti i treni tra Aosta-Torino e Aosta-Milano. 2765

COURMAYEUR
Grande Albergo dell'Angelo
Pensione e servizio alla carta. Unico con giardino ombreggiato con vista sulla catena del Monte Bianco. — Per schiarimenti rivolgersi al proprietario **Umberto Giachino.** C 2122

Hôtel Pension Suisse
TORRE PELLICE *(en face de la gare).*
Agréable séjour. - Bon air. - Vue splendide. - Restauration. Bière Löwenbräu Munich. 2792

BETTMANN D. D. S.
Chirurgo dentista
TORINO - Corso Oporto, n. 18 — **TORINO**
Eseguisce qualunque operazione senza dolore alcuno.
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 5. 2394T

IGIENE
E
pulizia della testa.
LE SIGNORE che desiderano **farsi lavare la testa** sono loro annunziate che si è aperto un **Gabinetto speciale** col **SHAMPOING** sistema inglese, di cui il *Coiffeur CALIGARIS* ebbe campo farne lunga pratica in **Inghilterra**, dove le capigliature brillano per la loro bellezza. C 3000
Via Lagrange, n. 4.

Macchina per asciugare.

Vino **DOLCETTO** da l. 20 a 23
e più il 1/2 ettolitro, dal produttore
MOTTO CARLO VIA BELLEZIA, N. 7
nella corte.
Premiato in diverse Esposizioni.
Deposito fuori dazio. 953

Per addobbi di Villeggiature, Hôtels, Clubs e Stabilimenti balneari.
Tele stampate Novità a L. 0 80 il m.
Tende complete alt. 3 metri da L. 6 75 a L. 30.
Assortimento Tappeti, Guide, Scendiletti, Tele da ricamo, Tele da imballo e Sacchi.
Prezzi di fabbrica.
TORINO, via Arsenale, 38, ang. S. Quintino.
JUTA
SVARIATO ASSORTIMENTO IN STOFFE. 1035

CUCINE ECONOMICHE
PER FAMIGLIE
del miglior sistema.
Oltre 5000
furono già messe in opera dalla Ditta

Tutti gli attrezzi
PER LA
CUCINA
A PREZZI FISSI RIBASSATI.
Cataloghi a richiesta - Spedizioni in tutti i paesi.
CARLO SIGISMUND H 1022 M
Torino, *via Venti Settembre*, 44 - 38, *corso Vitt. Eman.*, **Milano.**

CLYSOPOMPA ROTA

metallo bianco e fornito in grande inglese a doppia canula, **sua doccia per iniezioni vaginali e clisteri**, il più usato nella toeletta della donna, il più forte, semplice ed igienico, **da non confondersi con altri consimili.**
Per L. 3 50 e franco Posta L. 4 anticipate.
Indirizzo: **Instituto Rota,** piazza Carlo Felice, 7, via Lagrange, 40, *Torino.* 32-353

CEDESI IN TORINO
avviato **Ristorante**, posizione centralissima. — Tratta il perito ODDONE, via Mercanti, 5. 2938

MANGANI
per cilindrare la
BIANCHERIA
solidamente costrutti. Modelli di vario grandezze e prezzi sempre pronti da
CARLO SIGISMUND
44 — Via Venti Settembre
TORINO
38 — Corso Vitt. Em. — Milano.
Prezzi correnti a richiesta.
H 2173 M

Da affittare pel pross. S. Martino
Cascina **Vanchiglia.** — Per schiarimenti rivolgersi entro il **15 luglio prossimo** allo studio del sig. ingr. CESARE MEANO, via Maz.mi, n. 17. C 2909

OLIO D'OLIVA
di olive scelte, filtrato
Lire 15 il mirla
Deposito via Arcivescovado, 4, Torino. 2225

ANNO 33°
Stabilimento idroterapico D'ANDORNO
E GRAND HOTEL
Apertura 25 aprile 1892.
Scrivere in Andorno ai Fratelli A. Tedeo - G. B. Viale - F. Canova e signor Bella. 1810

Albergo e Pensione Alpina in Casa Jussa, m. 1400, in **Val Vogna**, a 1/2 ora da **Riva Valdobbia** (*Valsesia*), per intendersi mulattiera riadattata. — Aria salubertima, in mezzo a pianta resinose, e punto di partenza a svariate escursioni. — Scelta cucina, ottimi vini; cura del latte, sala di ricreazione con pianoforte, campanelli elettrici, prezzi moderati. *Proprietario:* Favre Giovanni. C 2057

Bardonecchia
ALBERGO FREJUS
DI CARLO NATURALE
Aperto tutto l'anno.
Ginnastica, Bigliardo, Pianoforte. C 2010

CERES.
Apertura il 1° luglio del
Grande Albergo di Ceres
Posizione splendida. — Servizio di Ristorante alla carta ed a prezzi fissi. — Pensione giornaliera (camera compresa) L. 8. Riduzione per bambini e persone di servizio. — Colazione L. 2 50 — Pranzo L. 4. — Servizio di vettore alla stazione di Lanzo. — Ufficio telegrafico.
Il proprietario: **Gindri.**

Da rimettere al presente
per decesso del proprietario
Albergo e Trattoria dell'Universo
dirimpetto alla partenza Porta Nuova, Torino.
Per trattative rivolgersi ivi dalla proprietaria. C 2041

ALASSIO (Bagni di Mare).
La proprietaria vedova **Cattaneo** affitta signorili appartamenti ammobigliati in riva al mare. C 2070

Alloggio composto di **sei** camere spaziose ed in luce, volendo, calorifero a gas, *affittasi al prossimo.* — Rivolgersi via Bava, 37, 2° piano. C

Sul corso Vitt. Em., 19
Grandioso locale
di mq. 230 circa con o senza magazzini annessi. 2857

VILLEGGIATURA
cercasi nella **Valle di Lanzo** per una famiglia di sei persone, **VILLINO** civilmente mobiliato con annesso giardino ombroso, situato poco distante dal paese.
Indirizzare descrizione circostanziata, importo fitto mensile al N. C 3002, **Haasenstein e Vogler**, TORINO.

Da affittare sulla collina di **Piossasco**, in ridente posizione, **alloggio** signorilmente mobiliato, viale ombroso, cortile e boschetto annessi.
Altro in piccola casa. — Dirigersi sul capo-stradone. C 3005

30 lire per settimana e più secondo l'attività, lavori a mano e scritture facili in casa sono mensilmente al proprio impiego. — Scrivere: *Direction Classe Laborieuse, Imp. 42, Bd Orneno S. T., Parigi.* H 2008

Studio e disegni di macchine per industrie, per privativa e per l'insegnamento, eseguiscesi dal sig. MAZZALORSO GIACINTO, via Accademia Albertina, n. 27, piano primo. C 2074

Cercasi ovunque incaricati per lavori di scrittorazione a farsi in casa, retribuiti con L. 2 a L. 5 al giorno. — Dirigersi a la *Gazzetta Commerciale*, **Tortona**. C 2050

Palazzine e **Case** da vendere e formulare con **stabili** di qualunque genere. — Via Pianezza, n. 11, dalle 4 alle 7 pom. C 2749

Da vendere in **San Mauro** fermata Croce **Villino 5** vani con cantina, acqua abbondante giardino e frutta. Bella vista. — Rivolgersi al sig. BERCHIALLA, via S. Massimo, n. 30, Torino. C 2981

Da vendere Superga piccola **villa** sui colli di di reddito, composta di casa civile mobiliata, con casa rustica, forno, pozzo d'acqua viva e cisterna, legna, prato, frutteto e bosco. — Dir. al sig. Badella, via Nizza, 9. C 2852

Da vendere o da affittare due **palazzine** unite o separate, con giardino di 1800 mq. tutto cintato, fuori barriera Francia. Dirigersi Galleria Natta, negozio da panni BELLUARDI. 2140

Da vendere o da affittare
Grandi fabbricati servibili per qualunque industria, con forza motrice idraulica ed a vapore. — In Torino, corso Vercelli, n. 45. C 2705

Impieghi in ogni ramo vacanti si possono ottenere dietro equo compenso da chi si rivolge all'*Indicatore Impieghi*, Pavia. H 2025 M

Abile **giardiniere**, trentenne, cerca impiego per S. Martino, Pochissima famiglia. - Scriv. *F. C., Torino Posta, Boscomero Canavese.* C 2084

Si comprerebbe
Bicicletta d'incontro in buono stato a gomme vuote. — Scrivere A. B. C. D. 1021, Posta, Torino. C 3010

GEROTTO INFALLIBILE
PEI **CALLI**
LIRE 1 IL FLACONE.
Farmacia BURDINO 10
via Roma, 17, Torino.

Costanza.
6 Luglio.
Spedita lettera — seguirà altra — auguri vivissimi pronta guarigione. — Sii tranquilla. — Abbiti cura, conservati al forte affetto di C 3010 **Dolores.**

IL VINO.
La cantina richiede continue cure; attorno ad essa bisogna spendere diuturna attenzione se si vogliono conservare buoni i vini. Il modo di trattare i vini riguardo alla confezione e alla conservazione è minutamente descritto nel libro popolare di Sebastiano Lissone: *La fabbricazione e la conservazione del vino* (editori L. Roux e C., Torino-Roma), libro che ha già raggiunta la settima edizione.
L'elegante volume, illustrato da numerose incisioni, **costa solo L. 6.**

GRANDE INCANTO
MOBILI D'APPARTAMENTO
Via Maria Vittoria, 27.
PREZZI ECCEZIONALI.
Grande quantità di mobili, *sofà, sedie, seggialoni, buffet per sala da pranzo, tavola con fisse, bellissima camera da letto completa noce e érable, salone broccatello con lampadario bronzo, mobilio per camera d'entrata, quadri, dipinti d'autori, pianoforte verticale, ecc.* 2312

NUOVO RIBASSO DI PREZZI
al Magazzino Legnami di Casa Tirolese
I. SALVADORI E C.
Via Massena, 40, Borgo S. Secondo — Torino. 2782

VINO MARSALA
DEL RINOMATO STABILIMENTO ENOLOGICO
NICOLA SPANO' e C°
Marsala (Sicilia)
Premiato nelle principali **Esposizioni** nazionali ed estere e con **Medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Palermo.**
Agente pel Piemonte
(ESCLUSO TORINO)
G. Metelli — Alessandria
via Piacenza, 8. C 2900

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI
PER TETTOIE
Coperture leggiere, durevoli ed economiche
Feltro per fasciatura di basamenti — Feltri asfaltici per fondamenta di case — Feltro di pelo per caldaie e condotte di vapore — Feltro bianco inodoro contro l'umidità — Feltro silicato, isolante, incombustibile.
Torino — F. COMINCIOLI, 9, via Arcivescovado — Torino.

SARTORIA
PER UOMINI E RAGAZZI
di **R. BAJETTO**
già tagliatore presso la Ditta SAVONELLI
via San Francesco da Paola, n. 2
presso via Po (TORINO).
Grande assortimento **Stoffe Novità** estere e nazionali. Eleganze taglio e confezione accurate per **Abiti - Soprabiti - Abiti di visita e da Società.**
Specialità in Costumini per ragazzi e per bimbe. 1174

ERNIE Guarigione radicale mediante la cintura elettro-galvanica. Cura non garantita, nessun incomodo. Cura per corrispondenza. - Opuscolo dono guarigione. Visite *gratis* dalle 10 alle 4. — J. **MAZERON**, chirurg. Mte, specialista, via Po, 27, p.° 1°, *Torino*. H 19 T

Magazzino Legnami
DEL
TIROLO E D'AMERICA
Il primo fondato a Torino
Importazioni direttissime
PREZZI CONVENIENTI
NATALE LANGE
TORINO — Via Juvara, 16 bis — (Porta Susa).

MALATTIE VENEREE.
CONSULTI GRATUITI TUTTI I GIORNI ORE 11.
Farmacia CHIAFFRINO Piazza Palazzo di Città e via Venti Settembre, n. 5, Torino. 11

VENEZIA Albergo VENEZIA
CAPPELLO NERO e Hôtel BELLE VUE
RIMESSI A NUOVO
CAMBIAMENTO DI PROPRIETARIO
RISTORANTE DI PRIMO ORDINE
PIAZZA SAN MARCO.
H 2005 V **Sutteri e Novati.**

Bagni di Courmayeur
VALLE D'AOSTA (Torino).
Stupenda posizione meridionale ai piedi del Monte Bianco.
Deliziosa Stazione Alpina a 1200 metri sul livello del mare.
già soggiorno estivo per quattro anni di S. M. la Regina d'Italia.
Aria purissima e salubertima.
Centro di svariatissime escursioni ed ascensioni - Caccia.
Stazione balneare dal 1° giugno al 1° ottobre.
Cura climatica per eccellenza — Cure tutte.
Sorgente di acqua solforosa - Sodica in bagni, bibite ed inalazioni. — Quattro sorgenti di acque acidule, magnesiache e ferruginose di una efficacia universalmente riconosciuta.
Grande Stabilimento per la **cura idroterapica** con **bagni a vapore, docce**, ecc.
La direzione degli Stabilimenti è affidata ad un distinto Sanitario.
Alberghi di 1° e 2° ordine con sale di lettura - da ballo.
Caffè con bigliardi.
Case particolari ammobigliate — Telegrafo e posta tre volte al giorno.
Compagnia di guide approvate per le grandi ascensioni.
Servizio di diligenza e di **vetture** tra Courmayeur ed Aosta in coincidenza con tutti i treni tra Aosta-Torino e Aosta-Milano. 2765

COURMAYEUR
Grande Albergo dell'Angelo
Pensione e servizio alla carta. Unico con giardino ombreggiato con vista sulla catena del Monte Bianco. — Per schiarimenti rivolgersi al proprietario **Umberto Giachino.** C 2122

Hôtel Pension Suisse
TORRE PELLICE *(en face de la gare).*
Agréable séjour. - Bon air. - Vue splendide. - Restauration. Bière Löwenbräu Munich. 2792

BETTMANN D. D. S.
Chirurgo dentista
TORINO - Corso Oporto, n. 18 — **TORINO**
Eseguisce qualunque operazione senza dolore alcuno.
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 5. 2394T

IGIENE
E
pulizia della testa.
LE SIGNORE che desiderano **farsi lavare la testa** sono loro annunziate che si è aperto un **Gabinetto speciale** col **SHAMPOING** sistema inglese, di cui il *Coiffeur CALIGARIS* ebbe campo farne lunga pratica in **Inghilterra**, dove le capigliature brillano per la loro bellezza. C 3000
Via Lagrange, n. 4.

Macchina per asciugare.

Vino **DOLCETTO** da l. 20 a 23
e più il 1/2 ettolitro, dal produttore
MOTTO CARLO VIA BELLEZIA, N. 7
nella corte.
Premiato in diverse Esposizioni.
Deposito fuori dazio. 953

Per addobbi di Villeggiature, Hôtels, Clubs e Stabilimenti balneari.
Tele stampate Novità a L. 0 80 il m.
Tende complete alt. 3 metri da L. 6 75 a L. 30.
Assortimento Tappeti, Guide, Scendiletti, Tele da ricamo, Tele da imballo e Sacchi.
Prezzi di fabbrica.
TORINO, via Arsenale, 38, ang. S. Quintino.
JUTA
SVARIATO ASSORTIMENTO IN STOFFE. 1035

CUCINE ECONOMICHE
PER FAMIGLIE
del miglior sistema.
Oltre 5000
furono già messe in opera dalla Ditta

Tutti gli attrezzi
PER LA
CUCINA
A PREZZI FISSI RIBASSATI.
Cataloghi a richiesta - Spedizioni in tutti i paesi.
CARLO SIGISMUND H 1022 M
Torino, *via Venti Settembre*, 44 - 38, *corso Vitt. Eman.*, **Milano.**

CLYSOPOMPA ROTA

metallo bianco e fornito in grande inglese a doppia canula, **sua doccia per iniezioni vaginali e clisteri**, il più usato nella toeletta della donna, il più forte, semplice ed igienico, **da non confondersi con altri consimili.**
Per L. 3 50 e franco Posta L. 4 anticipate.
Indirizzo: **Instituto Rota,** piazza Carlo Felice, 7, via Lagrange, 40, *Torino.* 32-353

CEDESI IN TORINO
avviato **Ristorante**, posizione centralissima. — Tratta il perito ODDONE, via Mercanti, 5. 2938

MANGANI
per cilindrare la
BIANCHERIA
solidamente costrutti. Modelli di vario grandezze e prezzi sempre pronti da
CARLO SIGISMUND
44 — Via Venti Settembre
TORINO
38 — Corso Vitt. Em. — Milano.
Prezzi correnti a richiesta.
H 2173 M

Da affittare pel pross. S. Martino
Cascina **Vanchiglia.** — Per schiarimenti rivolgersi entro il **15 luglio prossimo** allo studio del sig. ingr. CESARE MEANO, via Maz.mi, n. 17. C 2909

OLIO D'OLIVA
di olive scelte, filtrato
Lire 15 il mirla
Deposito via Arcivescovado, 4, Torino. 2225

LUGLIO: giorni 31 — *Fasi della luna nel corrente mese*: — 2 P. Q. — 10 L. P. — 17 U. Q. — 24 L. N. — 31 P. Q.
Giovedì 7 — 189° giorno dell'anno — Sole nasce 4.41, tr. 8.06 — *San Savino vescovo martire.*
Venerdì 8 — 190° giorno dell'anno — Sole nasce 4.42, tr. 8.06 — *Santa Elisabetta regina.*

Osservatorio di Torino. — 6 luglio.
Temperatura estrema al nord in gradi centesimali:
massima +15,1 massima +29,3
Min. della notte del 7 +13,0. Acqua caduta mm. 0,0.

Prestito a premi della Città di Milano 1861.
2ª Estrazione del 1° luglio 1892.
Serie estratte:

150	188	242	293	396	601	683	811
867	907	915	934	1017	1150	1189	1235
1245	1278	1289	1338	1380	1444	1450	
1493	1533	1545	1594	1750	1761	1881	
2009	2115	2279	2377	2589	2547	2579	
2708	2837	2850	2901	2918	2952	2981	
3120	3752	3829	3840	3933	3946	4251	
4302	4303	4560	4765	4797	4776	4842	
4913	5120	5303	5295	5347	5501	5552	
5800	5880	5919	6115	6210	6193	6179	
6295	6285	6352	6250	6345	6372	6470	
6721	6745	6771	6785	6899	6905	7182	
7400	7007	7713	7797	7998.			

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premi	Serie	N.	Premi
150	22	L. 150	3829	21	L. 1000
188	47	» 100	3856	37	» 100
242	50	» 150	3910	15	» 100
293	14	» 100	3932	15	» 100
601	23	» 1000	3944	23	» 1000
683	48	» 1000	4251	1	» 1000
801	45	» 500	4776	18	» 100
1235	30	» 100	4842	27	» 1000
1278	13	» 150	4912	11	» 500
1442	8	» 1000	4912	32	» 500
1495	49	» 250	5120	18	» 100
1583	40	» 400	5293	5	» 250
1750	9	» 500	5598	22	» 400
1760	31	» 100	5652	10	» 1000
1756	41	» 1000	5918	3	» 1000
1761	26	» 100	6008	28	» 250
1761	36	» 1000	6016	46	» 1000
1881	31	» 250	6264	14	» 150
1881	32	» 150	6283	42	» 500
2418	3	» 100	6360	24	» 1000
2857	37	» 100	7082	46	» 100
2939	11	» 150	7403	27	» 100
3157	12	» 150	7409	05	» 1000
3801	20	» 1000	7718	29	» 250
3852	31	» 1000	7797	43	» 150
3924	32	» 1000	7803	24	» 1000

Le seguenti Obbligazioni vincono L. 60:

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
242	10	1881	1	4012	9	6215	37
269	10	2570	40	4912	13	6272	14
268	42	2177	32	5129	18	6272	42
300	21	3189	37	5509	40	6721	33
901	25	3732	47	5404	17	6775	23
1051	15	3835	15	6140	6	6885	42
1017	23	3909	29	6215